Periodico d'informazione locale - Anno XXX n. 32

FEBBRAIO 2023

laPiazza di Padova Est

Notiziario delle 8:30 | Notiziario delle 11:30 | Notiziario delle 17:30 | Notiziario delle 18:30

ascoltali on-line su laPiazzaweb.it e sulle migliori Emittenti Radio del Veneto

Florovivaismo "nazionale", la scommessa di Saonara

L'obiettivo delineato ad un tavolo organizzato dal sindaco Michela Lazzaro. Un campus per formare figure altamente specializzate

Servizio a pag. 16

5 TERRITORIO
A Vigonza uno spazio per gli autori emergenti

6 PONTE SAN NICOLO'
Un albero in memoria di Gaetano Schiavon

9 PONTE SAN NICOLO'
Scattano le proteste per il nuovo calendario dei rifiuti

10 VIGONZA
Telecamere e pattugliamenti con la polizia locale

12 VIGONZA
Bilancio ok, nessun taglio alla spesa sociale

13 NOVENTA PADOVANA
"La giunta decide senza confrontarsi con nessuno"

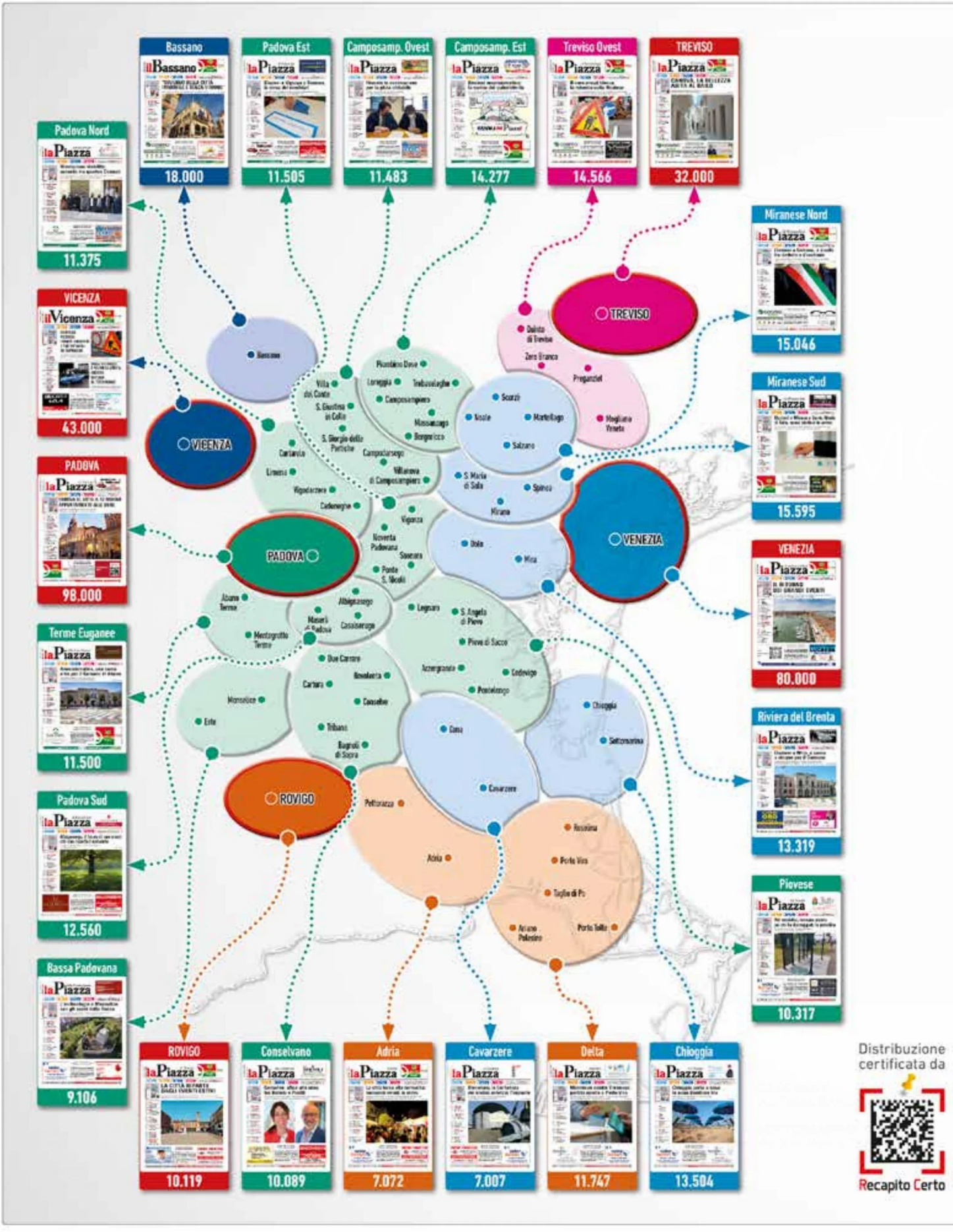
Vent'anni dopo

Antonio Di Lorenzo >antonio.dilorenzo@givemotions.it<

Sembra di rivivere la trama di "Vent'anni dopo" di Alexandre Dumas padre, quando D'Artagnan va a cercare i suoi vecchi amici moschettieri e li ritrova, certo, ma totalmente cambiati. Aramis è diventato abate e appoggia La Fronda nemica di Mazzarino; Porthos è un conte infelice perché vuole diventare barone; Athos è tutore di un rampollo che forse è anche suo figlio. E anche lui, D'Artagnan, s'è venduto al cardinale per ottenere una promozione. Insomma, i protagonisti sono rimasti se stessi ma la vita li ha trasformati nel profondo. Come succede più o meno a tutti.

segue a pag 5

Speciale di informazione a cura di ETRA Futuro sostenibile all'interno del giornale a pag 28


Bassano
18.000
Padova Est
11.505
Camposamp. Ovest
11.483
Camposamp. Est
14.277
Treviso Ovest
14.566
TREVISO
32.000
Padova Nord
11.375
Miranese Nord
15.046
VICENZA
43.000
Miranese Sud
15.595
PADOVA
98.000
VENEZIA
80.000
Terme Euganee
11.500
Riviera del Brenta
13.319
Padova Sud
12.560
Piovese
10.317
Bassa Padovana
9.106
ROVIGO
10.119
Conselvano
10.089
Adria
7.072
Cavarzere
7.007
Delta
11.747
Chioggia
13.504
Distribuzione certificata da
Recapito Certo

Dentro
il territorio
nel cuore
della gente!

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

23 Edizioni

Oltre 506.000 Famiglie raggiunte

dal **1994** con VOI

www.lapiazzaweb.it | La Piazza Web | lapiazzaweb.it | @lapiazzaweb | App: laPiazza24

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

Dentro il territorio nel cuore della gente!

23 Edizioni

Oltre 506.000 Famiglie raggiunte

dal **1994** con VOI

Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it | La Piazza Web | lapiazzaweb.it | @lapiazzaweb | App: laPiazza24

Fotografa il **QR code** e ascolta l'ultimo **Notiziario** laPiazza24

Vigonza, uno spazio per gli autori emergenti

Il Comune promuove "Autori al Castello - Storie al microfono"

A Vigonza attraverso la biblioteca l'amministrazione Comunale promuove l'iniziativa "Autori al Castello - Storie al microfono" offrendo l'opportunità agli autori interessati di promuovere le proprie opere in un contesto di lettura in pubblico. Si tratta di una rassegna aperta con appuntamento bisettimanale il giovedì alle 18.30 presso la sala consiliare di via Arrigoni Il primo incontro si è tenuto con Maria Teresa Sivieri che ha presentato il suo libro "La principessa dei libri. Giovanna di Savoia, moglie dello zar Boris III e zarina". L'assessore Giulia Valveri precisa: "abbiamo scelto il sottotitolo "Storie al microfono" per dare risalto all'obiettivo dell'iniziativa che è quello di mettere a disposizione di autori emergenti uno spazio di rappresentanza per un vero e proprio intervento di presentazione e reading, tutto in un contesto culturale e stimolante. Anche se l'avviso non è ancora chiuso, abbiamo ricevuto moltissime richieste che ci hanno permesso di stilare un primo sostanzioso calendario di incontri". Si tratta di progetto curato dalla biblioteca di Vigonza in prosecuzione alla iniziativa Vigonza Legge e che va ad arricchire ulteriormente i servizi e le offerte culturali del settore. Il sindaco Boscaro commenta: "Si tratta di una nuova attività sviluppata con la nuova biblioteca che si inserisce nelle iniziative a favore della promozione della lettura e della cultura in genere. Permette poi agli autori presenti nel territorio vigontino di presentare le proprie opere. Questa iniziativa si pone quindi all'interno del progetto di potenziamento dell'offerta culturale voluto dalla mia amministrazione, che vede come protagonista la biblioteca comunale non vista più come luogo di solo prestito libri ma come propulsore culturale".

Manuel Glauco Matetich

Vent'anni dopo

Antonio Di Lorenzo >antonio.dilorenzo@givemotions.it<

Dopo le ultime elezioni si respira la stessa aria trionfante di vent'anni fa, quando il centrodestra di Berlusconi era vincente e la bandiera era il famoso 61 a 0 della Sicilia, ottenuto polverizzando gli avversari. Per carità, la destra-centro di Meloni oggi ha tutto il diritto di cantare vittoria, perché ha davvero trionfato in Lombardia e nel Lazio. E la maggioranza di governo è più salda. Vero. Alla pari dei moschettieri tutto è come allora ma tutti i protagonisti sono cambiati. A sinistra non ci sono più D'Alema e Prodi, a destra c'è una coalizione assai diversa, oggi con baricentro spostato e come leader una deputata che ha i toni grintosi e non quelli melliflui dell'ex cavaliere; non c'è neanche più neanche la Lega schiacciasassi d'un tempo come non esiste più l'Ulivo, bensì un Pd che cerca se stesso neanche fosse Diogene ed è anima di una sinistra come sempre divisa e litigiosa.

Tutti sono se stessi e tutti sono cambiati. Anche l'elettorato non è più lo stesso: sei elettori su dieci sono rimasti a casa. Dato allarmante quant'altri mai. Perché? Perché gli elettori non hanno sempre ragione, spiega Calenda. Troppo comodo. Invece sì, in democrazia vince chi vota e ci si deve interrogare di fronte alla marea di persone rinunciatarie verso questo diritto. Intanto non è più vero che a votare vanno soprattutto gli elettori con una motivazione ideologica: alta astensione uguale vittoria della sinistra, si sosteneva. No. Alta astensione vuol dire che sono stati a casa tutti, di qui e di là. E ha vinto la destra.

Poi queste elezioni hanno visto affievolirsi l'idea di un centro ago della bilancia: non è così, al massimo è un centrino. Invece bisogna ammettere che gli elettori stanno a casa perché le proposte non hanno affascinato né sono state affascinanti.

Quando ci sono in ballo questioni che toccano nel profondo, le persone si muovono: al referendum del 2016, quello che perse Renzi, l'afflusso fu alto; alle elezioni di settembre nel Veneto la percentuale è stata superiore alle regionali del 2020. Si voleva dare una spallata. Stavolta no. Tocca all'opposizione, come da copione, intercettare il cambiamento: altrimenti Meloni & c. governeranno cinque e altri cinque anni.

laPiazza di Padova Est
è una testata giornalistica di proprietà di giveemotions Srl

È un periodico formato da 23 edizioni locali mensilmente recapitato a 506.187 famiglie del Veneto.

Questa edizione raggiunge le zone di **Ponte San Nicolò, Noventa Padovana, Vigonza** e **Saonara** per un numero complessivo di 11.505 copie. Iscrizione testata al Tribunale di Venezia n. 1142 del 12.04.1994; numero iscrizione ROC 32199

Direzione, Amministrazione e Concessionaria di Pubblicità Locale: via Lisbona, 10 · 35127 Padova
tel. 049 8704884 · fax 049 6988054
>redazione@givemotions.it<
>www.lapiazzaweb.it<

Redazione:
Direttore responsabile
Nicola Stievano
>direttore@givemotions.it<
Redazione
>redazione@givemotions.it<

Periodico fondato nel 1994 da
Giuseppe Bergantin
Centro Stampa: **Rotopress International** via Brecce · Loreto (An)

Chiuso in redazione il **20 febbraio 2023**

Certificato PEFC
Questo prodotto è realizzato con materia prima da foreste gestite in maniera sostenibile e da fonti controllate
www.pefc.it

Territorio. La sezione dell'Anpi scopre una storia dimenticata nel corso dei decenni

Un albero in memoria di Gaetano Schiavon, vittima della barbarie nazista

La sezione locale dell'Anpi si è fatta promotrice della piantumazione di un "Albero della memoria" in ricordo di Gaetano Schiavon, sannicolese deportato a Buchenwald nel 1943 dove ha trovato la morte nel 1944. La commemorazione, avvenuta a gennaio, si è tenuta nel parco di via Marchioro a Roncajette. In collaborazione con l'amministrazione e le associazioni d'arma di Ponte si è deciso che questo evento è stato il primo di un percorso che porterà nel 2024 alla costituzione di un vero e proprio Parco della Memoria. "Attraverso la piantumazione di un albero, simbolo della vita, abbiamo cercato di raccontare la tragedia dell'Olocausto - spiega Maria Cozzolino, presidente della sezione - attraverso la ricostruzione della vita di un nostro concittadino. Il nostro albero diverrà

Il deportato sannicolese morì nel lager di Buchenwald nel 1944, a causa delle terribili condizioni del campo

testimone che la storia non termina con la vita terrena, ma cammina sulle nostre gambe e tocca a noi adesso renderla sempre viva". Grazie alle ricerche di Emanuele Martino dell'Anpi di Ponte San Nicolò e di Daniela Borgato dell'Anei di Padova, Gaetano Schiavon non è caduto nell'oblio della memoria. Le fonti utilizzate per ricostruire il passato di Schiavon sono diverse. Da una parte gli archivi Arolsen delle vittime della persecuzione nazista, archivio che contiene oltre 30 milioni di documenti di circa 17 milioni di donne e uomini, vittime o sopravvissute. Dall'altra il "Libro dei deportati", di Brunello Mantelli e Nicola Tranfaglia, volume prezioso che qualche anno fa, grazie ad una collaborazione tra Comune e Anpi, è entrato nella disponibilità della biblioteca locale. Lo studio della documentazione ha permesso di ricostruire le vicissitudini di Gaetano Schiavon, figlio di Bortolo e Gaetana Barzon, nato a Roncaglia il 6 agosto 1886 in una famiglia che ha il soprannome "Mancin". Partecipa alla Prima Guerra mondiale dove viene imprigionato, accusato di diserzione, complotto e tradimento, passaggio al nemico, infine condannato alla pena di morte mediante fucilazione alla schiena. La sentenza non viene però eseguita. Passano gli anni e l'Italia fascista entra dentro a una nuova guerra. Il 14 agosto 1940, Schiavon viene arrestato dai carabinieri e trasferito nel carcere giudiziario di Padova e pochi giorni dopo nel carcere "preventivo" militare di Trieste. E' stato poi deportato nel campo di concentramento di Dachau con un convoglio di prigionieri politici. Schiavon viene immatricolato il 22 settembre 1943 con il numero 55076 e gli viene assegnato il triangolo rosso attribuito ai deportati politici. A fine ottobre 1943 da Dachau è trasferito nel campo di Buchenwald dove è di nuovo immatricolato con il numero 34582 dove muore il 9 gennaio 1944 a causa di una polmonite. "Possiamo ora dire che Gaetano Schiavon è stato un perseguitato politico aggiunge la Cozzolino - un uomo che non si è piegato alle logiche del fascismo e della guerra e che per questo ha pagato con la propria vita. Vittima della persecuzione nazista e fascista, nessuno ha mai parlato di lui, nessuno conserva memoria. Il suo nome non appare su alcuna lapide o monumento. Era stato fino ad oggi dimenticato".

Alessandro Cesarato

La piantumazione dell'albero nel parco di via Marchioro

Giuseppe Nicoletto confermato capogruppo degli alpini

Giuseppe Nicoletto è stato confermato capogruppo del "Gruppo Alpini Ponte San Nicolo" che guida ormai dal 2014. L'elezione è avvenuta nel corso dell'annuale assemblea che si è tenuta nelle scorse settimane al centro civico Rigoni Stern. Una riconferma che premia la volontà e l'impegno dimostrato in questi anni, segnati anche dalla pandemia, nello svolgimento delle molteplici attività di carattere sociale, di natura benefica e di esempio per le generazioni future. Oltre al capogruppo, per il prossimo triennio, sono stati eletti anche i consiglieri: Gaetano Calore, Mauro Golo, Gianfranco Schiavon, Maurizio Tono e Gianluca Vettorato. "Il Gruppo, che si è formato ormai nove anni fa, ha un buon numero di soci e con molta sensibilità e concretezza - spiega il sindaco Martino Schiavon - compartecipa a tanti progetti sociali con l'amministrazione comunale. Tra i soci troviamo pure don Federico Lauretta, parroco di Santa Giustina, il consigliere regionale Elisa Venturini, entrambi presenti alle ultime votazioni. Da parte mia non posso che ringraziare tutti i volontari delle loro presenza, delle loro tante attività svolte nel nostro territorio. Una presenza silenziosa ma molto utile e preziosa, importante per le politiche sociali del Comune, come la spesa solidale in aiuto al Banco alimentare e il progetto "Adotta un'aiola" dove con i bambini delle scuole curano e conservano spazi pubblici. Il contributo del Gruppo Alpini è enorme e rappresenta un riferimento ai tanti che hanno voglia e desiderio di essere utili alla nostra comunità. (a.ces.)

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

Dentro il territorio nel cuore della gente!

23 Edizioni

Oltre 506.000 Famiglie raggiunte

dal **1994** con VOI

Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it | La Piazza Web | lapiazzaweb.it | @lapiazzaweb | App: laPiazza24

Sociale. Dopo gli episodi di vandalismo che si sono verificati nei mesi scorsi

Disagio giovanile, il Comune corre ai ripari

"Il tema dell'adolescenza è di grande attualità. Sempre più ci si confronta con il disagio giovanile e i casi di cronaca in cui ragazzi e ragazze sono protagonisti negativi. Vogliamo affrontare questa problematica attraverso un percorso di educazione e accompagnamento sia per i ragazzi sia per i genitori". E' su queste premesse che il vicesindaco Gabriele De Boni ha presentato il nuovo ciclo de "La valigetta del genitore", una serie di incontri formativi tenuti da due professioniste dell'età evolutiva che, in questo specifico frangente, focalizzeranno l'attenzione sulle problematiche dell'adolescenza. L'obiettivo è proporre i giusti strumenti ai genitori per permettere loro di riconoscere e gestire eventuali problematiche per prevenire il disagio dei loro figli. "Purtroppo ogni giorno leggiamo cronache - dichiara De Boni - che coinvolgono i ragazzi in atti di bullismo o piccoli crimini e ci rendiamo conto però che tutto questo può essere prevenuto con importanti interventi educativi e l'aiuto di professionisti. È per questo che come amministrazione continuiamo ad investire in tal senso, consapevoli che il supporto alla genitorialità e l'intervento diretto sui ragazzi siano due filoni da perseguire per supportare i nostri concittadini più giovani in un percorso di vita sano e lontano dal disagio. Fortunatamente nella nostra realtà i casi di criminalità giovanile sono molto isolati e riconducibili a pochi ragazzini che non risiedono nemmeno in paese, ma questo non ci esime dal continuare a investire sulla "buona cittadinanza", cercando di valorizzare progetti destinati alle famiglie e ai ragazzi". Gli appuntamenti si tengono in videoconferenza e la partecipazione è gratuita. E' necessaria l'iscrizione a: biblioteca@comune.pontesannicolo.it. Tra l'altro è in partenza anche "Scuole sicure", il progetto finanziato dal Ministero dell'Interno e coordinato dalla Polizia locale, con il quale esperti delle forze dell'ordine e del Serd saranno presenti nelle scuole secondarie di primo grado del territorio per degli appuntamenti di educazione e formazione sulle dipendenze e sul bullismo. Un percorso che vedrà coinvolti anche i genitori che saranno invitati ad un approfondimento per riconoscere i segnali di allarme e saperli gestire in famiglia.

Alessandro Cesarato

"Visioni d'Arte" una mostra per la Giornata Internazionale della donna

In occasione della Giornata internazionale della donna del prossimo 8 marzo l'amministrazione comunale del sindaco Martino Schiavon intende inaugurare "Visioni d'Arte", una mostra di pittura, scultura e fotografia aperta in via preferenziale alle artiste residenti in paese. La mostra sarà allestita negli spazi interni del municipio e rimarrà poi aperta fino al 24 marzo (orario di apertura dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13 – lunedì e mercoledì anche dalle 15 alle 19). Lo scopo dell'iniziativa è valorizzare e dare visibilità alle tante appassionate di forme artistiche, anche e soprattutto di quelle che hanno meno possibilità di trovare uno spazio espositivo. Ogni artista può partecipare con un massimo di tre lavori che dovranno essere consegnati entro il 3 marzo. La mostra è a tema libero e le artiste interessate possono dare la loro adesione compilando il modulo presente sul sito istituzionale del Comune. Per informazioni: 049/8961532 ebiblioteca@comunepontesannicolo.pd.it. (a.ces.)

Fotografa il **QR code** e ascolta l'ultimo **Notiziario** laPiazza24

Servizi. Sindaco e residenti esprimono disappunto ad Acegas Aps Amga che spiega la sua posizione

"Rifiuti, il calendario è poco chiaro"

Il primo cittadino Martino Schiavon sottolinea il problema di scarsa leggibilità delle informazioni utili alle famiglie per la raccolta

Non è piaciuto a tutti il nuovo calendario per la raccolta dei rifiuti. Il Comune Ponte San Nicolò ha chiesto ad Acegas Aps Amga di rivederlo, e alla svelta, a causa di un formato grafico poco chiaro, che da subito ha messo in difficoltà più di qualche cittadino che, ovviamente, ha convogliato il proprio disappunto agli uffici comunali. "A fronte della consegna di un calendario raccolta rifiuti, il cui formato grafico rinnovato non è stato approvato ne condiviso ufficialmente con l'amministrazione - ha spiegato il sindaco Martino Schiavon ai cittadini attraverso il sito istituzionale - abbiamo chiesto al fornitore che si attrezzi quanto prima per ripristinare la versione grafica precedente, più leggibile ed intuitiva e già suddivisa per le due zone di raccolta. Confidiamo possano rispondere tempestivamente alla richiesta vista la gravità di quanto accaduto. Ci scusiamo per il disagio, stiamo facendo il possibile per risolvere questa incresciosa situazione. Il primo cittadino non ha nascosto tutto il proprio disappunto. "Sono molto arrabbiato con il gestore del servizio - ha aggiunto Schiavon - per il discutibile lavoro fatto in merito alla veste grafica dell'elaborato. Ci si è concentrati, e giustamente, sull'educazione ambientale con pagine che spiegano bene il riciclo, ma sono state riservate pochissime pagine per il calendario vero e proprio, con una grafica

La raccolta dei rifiuti

incomprensibile ai più, che genera confusione e poca chiarezza". Contestate anche le tempistiche di consegna. "Il calendario ci doveva essere consegnato entro la fine del 2022 - ha concluso - invece è arrivato solo in a fine gennaio. Noi l'abbiamo visto, finito, solo a inizio 2023 e subito ci siamo lamentati, evidenziando i tanti problemi riscontrati". "Il nuovo calendario è stato realizzato in una nuova versione grafica - ha precisato da parte sua Acegas - che ha la finalità di offrire ai cittadini una maggiore quantità di informazioni, utili per contribuire, con le proprie azioni quotidiane, alla tutela del proprio territorio e dell'ambiente in cui vivono. Il formato, condiviso in forma tecnica con gli uffici comunali, risponde all'esigenza di adottare un modello unico per tutti i territori del padovano serviti dalla multiutility che è stata espressa dallo stesso territorio per ottenere un'informazione sui servizi ambientali univoca, chiara e omogenea in tutti i Comuni. Abbiamo tenuto e teniamo in considerazione gli spunti e i suggerimenti offerti dai cittadini e dagli amministratori per migliorare e rendere sempre più fruibile uno strumento fondamentale come il calendario rifiuti. Siamo disponibili a incontrare l'amministrazione per trovare soluzioni condivise".

Alessandro Cesarato

Spettacoli, torna la rassegna "PonTeatro"

Torna "PonTeatro", la rassegna teatrale che per la stagione 2023 propone cinque spettacoli (tutti di sabato alle 21) che si tengono nella sala civica Unione Europea di piazzale Spinelli. La proposta è del Comune di Ponte San Nicolò ed è realizzata in collaborazione con Comunicazione Arte Spettacolo Teatro e la direzione artistica di Simone Toffanin. Tanti spettacoli che hanno il compito di intrattenere il pubblico riportando sul palcoscenico rivisitazioni di alcuni classici, da Goldoni a Shakespeare, con qualche storia nuova da conoscere, seguendo il filone dell'intrattenimento. "PonTeatro" è un appuntamento ormai immancabile nel contesto sannicolese e da anni ormai è occasione per rafforzare la socialità e un'offerta culturale che da la possibilità di trascorrere qualche ora in serenità e sana leggerezza. Si inizia sabato 25 febbraio con La Calandra che porta in scena "L'antikuario", rivisitazione dell'opera goldoniana "La famiglia dell'Antiquario". Sabato 11 marzo la compagnia Barbamoccolo presenta "Rockischiotte" per la regia di Alberto Barutti, mentre sabato 25 marzo è in cartellone "Donne in Shakespeare" di Prototeatro e la direzione di Piero Dal Prà. Il mese di aprile si apre con "Parenti serpenti" con Proposta Teatro Collettivo impegnato nella pièce teatrale dello sceneggiatore Carmine Amoroso. L'ultimo appuntamento è il 15 aprile con il Teatro Prova e "Le baruffe in famegia", un classico in dialetto veneziano firmato Giacinto Gallina. I biglietti (7 euro) si possono prenotare in biblioteca o telefonando allo 049/8961532. C'è anche la possibilità di abbonamenti a 25 euro, prenotatili fino a fine febbraio. Infine c'è anche la prevendita online su www.ilcast.it con la possibilità anche di scegliere il posto. (a.ces.)

Territorio. I progetti del Comune per prevenire reati e aumentare la sicurezza stradale

Pattugliamenti notturni e varchi video sorvegliati

Prevenzione e sicurezza. Ecco le due parole chiave del progetto approvato dalla giunta comunale di Vigonza. Si tratta di un progetto che prevede una prima tranche di finanziamento per 45 servizi straordinari di controllo serale e notturno del territorio. L'amministrazione ha constatato che la presenza per le strade dei vigili durante gli orari notturni ha un importante impatto sia per il controllo del territorio, sia per la sicurezza stradale con controlli sugli automobilisti. Dallo scorso settembre i carabinieri hanno una pattuglia dedicata all'orario notturno tutte le notti e con questo progetto la giunta vuole integrare i due servizi creando una sinergia virtuosa per pattugliare un territorio vasto come quello di Vigonza. L'assessore alla sicurezza Marco Polato ha affermato: "L'amministrazione si è vista assegnataria del bando regionale per la promozione della legalità e sicurezza. Grazie a tale assegnazione completeremo l'anello del sistema dei varchi stradali con l'installazione del varco di Capriccio per monitorare la sicurezza vigontina". Ma non solo. "Per il 2023 prevediamo una intensificazione dei controlli – ha aggiunto il sindaco Gianmaria Boscaro - sotto un duplice profilo: da una parte il controllo del territorio per disincentivare la realizzazione di reati, dall'altra un maggior controllo per la sicurezza stradale. Quotidianamente vediamo automobilisti che mettono a repentaglio l'incolumità altrui correndo ad alte velocità anche in contesti urbani. Proprio per questo aumenteremo i controlli soprattutto nelle aree delle scuole e frequentati da bambini come parchi e impianti sportivi. Ho notato poi un altro mal costume che si sta diffondendo: troppo spesso i parcheggi per disabili vengono occupati automobilisti da automobilisti senza alcun tesserino e questo è inaccettabile". Il sindaco ha poi incontrato il comandante provinciale dei carabinieri in occasione della visita periodica presso la stazione dei carabinieri di Pionca. È stata l'occasione per fare il punto sui temi in materia di sicurezza che stanno a cuore ai territori anche alla luce del rafforzamento dell'organico della stazione fatto a settembre. Conclude Boscaro: "ringrazio il comandante provinciale per l'attenzione che ha dimostrato. Aveva chiare le richieste del territorio e gli ho chiesto di rafforzare in particolare modo l'attività di contrasto ai furti e allo spaccio di stupefacenti che sono i reati che più mi preoccupano. Ho anche precisato che dal canto nostro abbiamo predisposto un progetto ad hoc che parte a gennaio per il pattugliamento notturno della polizia locale e abbiamo finanziato il varco di lettura targhe di Capriccio. In questo modo possiamo collaborare fattivamente con l'Arma anche con dei servizi congiunti". Insomma i cittadini di Vigonza potranno stare tranquilli da adesso e nei prossimi mesi proprio perchè ci saranno più sistemi e progetti inerenti la sicurezza in azione.

Manuel Glauco Matetich

Nuovi servizi culturali e dell'innovazione

Vigonza punta a nuovi servizi culturali e all'innovazione. L'amministrazione vigontina ha deciso di scommettere sul rilancio delle attività e dei servizi bibliotecari, sfruttando al massimo spazi e risorse ad oggi disponibili affinché la biblioteca non sia un mero punto di prestito libri, bensì un luogo di conoscenza. "Tra non molto tempo, si spera un paio di anni- afferma Giulia Valveri, assessore alla cultura, alle politiche energetiche e all'innovazione tecnologica - Vigonza potrà vantare una nuova e spaziosa biblioteca, oltre uno spazio culturale e sociale grazie al restauro delle ex barchesse del Castello dei Da Peraga, ma fino ad allora è fondamentale ampliare l'offerta per tutta la cittadinanza ed

incrementare lo sviluppo di una rete tematica di collaborazione tra istitzioni bibliotecarie. Si prevede inoltre l'avviamento di un progetto di aggiornamento dei servizi bibliotecari in linea con i principi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals, SDGs) condivisi dai governi dei Paesi membri dell'Onu. La biblioteca riveste infatti un ruolo importante per la sensibilizzazione ai temi ambientali ed alla tutela del territorio, nonché per la diffusione della consapevolezza ambientale assicurando l'accesso (aperto ed agevole) a tutta l'informazione rilevante sui temi dell'Agenda 2030 e fornendo servizi, attività ed eventi correlati". Conclude Valveri: "dal punto di vista delle manifestazioni e rappresentazioni culturali, poi, l'attenzione in questo anno sarà rivolta alla scoperta di arti performative in luoghi anche non tradizionali, complice la chiusura del Teatro Quirino De Giorgio da fine marzo alla fine del 2023, per lavori straordinari di manutenzione ed efficientamento energetico. Sarà importante, grazie alla collaborazione di associazioni e compagnie, fornire comunque una proposta di livello e varietà tale da poter soddisfare anche il pubblico più esigente benché all'esterno del teatro. Ciò sarà possibile sfruttando il parco e gli ambienti del Castello dei Da Peraga, nonché le aree esterne del territorio ed i palazzetti sportivi, portando così eventi in tutte le frazioni". (m.m.)

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

Dentro il territorio nel cuore della gente!

23 Edizioni

Oltre 506.000 Famiglie raggiunte

dal **1994** con VOI

Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it | La Piazza Web | lapiazzaweb.it | @lapiazzaweb | App: laPiazza24

Amministrazione. Il sindaco Gianmaria Boscaro illustra gli interventi in arrivo per il prossimo triennio

Bilancio approvato, non aumentano i costi dei servizi ai cittadini

"Abbiamo raggiunto l'obiettivo". Sono queste le parole di grande soddisfazione esclamate da Gianmaria Boscaro, sindaco di Vigonza dopo l'approvazione del bilancio comunale. L'obiettivo stabilito dalla giunta Boscaro era quello di approvare il bilancio comunale senza toccare servizi e tariffe per i cittadini nonostante l'inflazione e il caro bollette, approvando lavori pubblici per un totale di 8.986.000 euro. Il consiglio comunale ha approvato su proposta del sindaco, il documento unico di programmazione che contiene gli obiettivi strategici per il 2023 e il bilancio di previsione 2023 -2025. Si tratta dell'ossatura di quello che sarà l'attività comunale del 2023 anche se per completare il quadro bisognerà attendere l'attuazione del bilancio statale approvato in concomitanza con quello comunale e quindi non ancora recepito, e soprattutto l'avanzo di bilancio che sarà disponibile da marzo e che è riservato agli investimenti. Boscaro precisa: "con il bilancio di previsione si sblocca una prima parte della finanza comunale ed è stato fondamentale approvarlo a dicembre per consentire al Comune di essere già operativo dal primo gennaio. Una seconda tranche di investimenti verranno però sbloccati con l'avanzo di bilancio disponibile da marzo. Intanto l'amministrazione ha fatto una scelta di campo: no all'aumento della tassazione, no all'aumento delle tariffe per i servizi comunali che rimangono ferme all'anno 2021, no alla riduzione dei servizi erogati. Si tratta di una prima azione forte per aiutare giovani, anziani e famiglie nonostante l'inflazione al 12% su base annua e una previsione di spese energetiche di 912.000 euro salvo aumenti: i nostri cittadini non pagheranno nulla di più per asili nidi, pasti scolastici, servizi alla persona, servizi sportivi, servizi cimiteriali con gli aumenti che inevitabilmente ci sono che verranno assorbiti dal Comune". Ma non solo. "Abbiamo poi inserito - continua il primo cittadino - una prima tranche importante di opere pubbliche pari a 8.986.000 complessivi. Ad esempio: 2.000.000 di euro per interventi su tutti i cimiteri che da anni se non decenni, non sono stati oggetto di investimenti radicali anche a seguito della chiusura del project financing che non ha sortito gli aspetti sperati. Ma non solo: 1.620.000 per la costruzione del nuovo polo dell'infanzia a Peraga; 1.800.000 per la sistemazione della scuola media di Codiverno; 200.000 per la sistemazione del tratto San Vito - Noventa Padovana, con messa in sicurezza dell'uscita su Noventa; 250.000 euro per la messa in sicurezza di via Zanon, via Trevisan e collegamento con Cadoneghe; 285.000 euro per la realizzazione della piscina esterna di Peraga; 435.000 euro per la messa in sicurezza di via Consorti; 475.000 euro per la sistemazione del Palasport di Peraga; 262.000 per asfaltature e sistemazioni stradali, 270.000 prolungamento pista ciclabile di via Arrigoni all'interno del Castello dei Da Peraga".

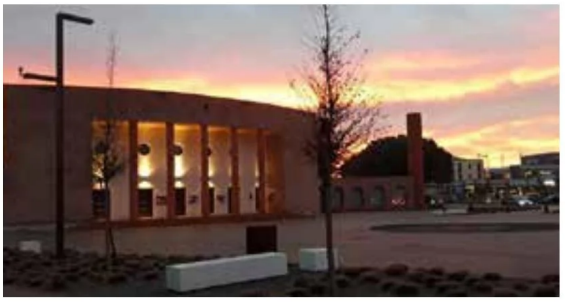
Nel bilancio sono stati inseriti investimenti per realizzare opere pubbliche per circa 9 milioni di euro complessivi

Il municipio di Vigonza

Manuel Glauco Matetich

Al via i lavori al teatro "Quirino de Giorgio"

È finalmente partito l'appalto per l'efficientamento del teatro comunale "Quirino de Giorgio" di Vigonza. "Siamo pronti ad intervenire sul teatro comunale "Quirino de Giorgio" - afferma il sindaco Gianmaria Boscaro - per migliorare l'efficientamento energetico e portare la struttura in classe energetica A+. L'inizio dei lavori è previsto in primavera, al termine dell'attuale stagione teatrale". Continua il primo cittadino: "si tratta di un importante intervento di riqualificazione che ci consentirà di ridurre i costi di gestione e migliorare il confort e la fruibilità del teatro. L'importo dei lavori è pari a 500 mila euro, in parte finanziati da contributi Pnrr e Gse per 380 mila e per la rimanente quota con fondi comunali. Si procederà con la coibentazione delle pareti interne (440 metri quadrati di cappotto), l'isolamento dei sottotetti, nuovi controsoffitti in sala, la sostituzione delle finestre e delle porte esterne. L'installazione di una pompa di calore e la sostituzione dell'impianto di trattamento aria rappresenta forse l'aspetto più interessante perché finalmente la struttura sarà dotata di un impianto di raffreddamento con consentirà la fruizione del teatro anche nel periodo estivo. Per concludere è prevista l'installazione di un impianto fotovoltaico di 30 moduli per una potenza nominale di 11 Kw". Continua dunque l'impegno dell'amministrazione vigontina per la riqualificazione del patrimonio comunale esistente che nei mesi prossimi interesserà altre strutture del territorio. (m. m.)



Il teatro Quirino de Giorgio

Fotografa il **QR code** e ascolta l'ultimo **Notiziario** laPiazza24

Politica. Intervista al capogruppo di opposizione Fabio Borina

"La giunta prende decisioni senza confrontarsi ed informare"

Abbiamo interpellato il consigliere di opposizione del centrosinistra ed ex candidato sindaco Fabio Borina per un suo parere sull'azione amministrativa della giunta guidata dal sindaco Marcello Bano a Noventa Padovana.

Come gruppo in Consiglio Comunale "Con Noventa", come state affrontando il ruolo di minoranza, dopo la lunga esperienza amministrativa degli ultimi anni?

"Noi vogliamo portare il nostro contributo in modo costruttivo e pragmatico, perché, prima di tutto, viene il benessere della comunità. Siamo consapevoli di cosa vuol dire amministrare, che è azione ben diversa dalla propaganda elettorale. Purtroppo, fin dai primi passi, questa amministrazione, e in particolare il sindaco Bano, tiene un comportamento che definirei quasi "autarchico" nel gestire la comunità e la nostra città".

Un paio di esempi?

"Nel nuovo statuto comunale, approvato alcuni mesi fa, sono state ridotte le possibilità da parte di cittadini di intervenire nel dibattito amministrativo, trasformando l'azione di governo in una gestione quasi personale del potere. Poi, anche nella scelta impulsiva di catapultare il nuovo Polo scolastico dell'infanzia davanti alla materna parrocchiale di Noventana. Decisione senza confronto, senza informare preventivamente la parrocchia e senza consultare i vari portatori di interesse che afferiscono al centro di Noventana. Il risultato: aver sottratto a Noventana la possibilità di vedere realizzata la piccola piazza, il luogo di una centralità per la comunità e aver decretato la morte della scuola materna parrocchiale, che chiuderà una volta finiti i lavori di quella comunale.

Riguardo al bilancio comunale ci sono state molte polemiche, quali sono le vostre proposte? Come si traduce il vostro approccio costruttivo?

"Intanto, con i primi due Bilanci comunali a firma di Bano, i cittadini hanno ricevuto in dono un aumento del prelievo fiscale locale, che ha prodotto un'entrata aggiuntiva alle casse del Comune di circa 200 mila euro. In cambio, una diminuzione dei servizi, come quello dell'illuminazione pubblica, con spegnimento notturno. Una decisione in controtendenza, rispetto a quello che succede anche a livello nazionale, dove, vista la crisi economica, si fa di tutto per lasciare più soldi ai cittadini e alle imprese: da noi si preleva. In fase di discussione dell'ultimo bilancio di previsione per l'anno 2023, avevamo proposto di abbassare le tasse (addizionale Irpef) per i redditi medio bassi, quelli della fascia tra i 15 mila e i 28 mila euro, visto il maggiore gettito avvenuto nel corso del 2022, superiore agli 80 mila che erano stati stimati. Segnaliamo che più della metà di queste nuove entrate, servono per l'aumento delle indennità di sindaco e assessori e per l'assunzione di un nuovo addetto nell'Ufficio di Staff, per lucidare l'immagine del sindaco. Nei periodi di crisi, se la cinghia deve essere tirata, è bene dare l'esempio.

I bilanci sono sempre coperte corte, specie in questo periodo, dove anche a Noventa sono in procinto di partire importanti opere pubbliche.

"L'amministrazione Bano si è ingabbiata con la scuola materna e l'asilo nido. Averle ricollocate fuori dall'area di Valmarana, oltre ad essere un irrimediabile errore urbanistico per Noventana, che non potrà avere più il suo centro, ha comportato una serie di ritardi, gravi sottovalutazioni e aumento di costi, ben oltre all'aumento dei prezzi delle materie, già di per sè significativo: attualmente mancano risorse di circa 1,5 milioni di euro, per completare l'operazione del cosiddetto Polo scolastico dell'infanzia. Nel contempo l'amministrazione è obbligata a differire o rinunciare ad altre opere pubbliche indispensabili".

In una prospettiva di medio termine su cosa tenete alta l'attenzione?

"Premesso che le maggiori attenzioni sono sempre poste ai temi del sociale, altrettanto importanti sono le scelte infrastrutturali, quelle su cui bisogna essere dotati di visione, perché poi non si cambiano più. La smania di stravolgere tutto, che accompagna le decisioni di questa amministrazione, speriamo non mandi all'aria anche la realizzazione del più grande parco urbano comunale, che avevamo prospettato per Noventana e alcune riqualificazioni urbanistiche, come quella in via Martiri della Libertà, dove in luogo di una invasiva attività per recupero di materiali usati, si prevedeva la realizzazione di un piccolo insediamento residenziale, più sostenibile e coerente con il contesto".

Nadia Zorzan

"Speriamo che non venga mandato all'aria anche il parco urbano a Noventana"

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

Dentro
il territorio
nel cuore
della gente!

23 Edizioni

Oltre 506.000 Famiglie raggiunte

dal 1994 con VOI

Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it | La Piazza Web | lapiazzaweb.it | @lapiazzaweb | App: laPiazza24

Fotografa il **QR code** e ascolta l'ultimo **Notiziario** laPiazza24

Territorio. Il bilancio dell'attività della Polizia Locale del 2022

Controlli sulle strade, aumentano sia le multe che le patenti ritirate

Sono stati individuati 59 veicoli senza copertura assicurativa e ben 347 senza revisione. I veicoli sequestrati sono stati 63.

Controlli della polizia locale

Ha raggiunto per la prima volta le quattro cifre il totale delle multe per infrazioni al Codice della Strada elevate dalla Polizia Locale di Noventa Padovana nel 2022. Le sanzioni accertate sono state complessivamente 1.002, cui corrispondono 926 punti decurtati dalle patenti degli automobilisti indisciplinati, 63 veicoli sequestrati e 72 patenti ritirate. Fondamentale l'apporto della rete di videosorveglianza, grazie alla quale sono stati individuati 59 veicoli senza copertura assicurativa e 347 senza revisione. Oltre che sulla sicurezza stradale, lo scorso anno i vigili sono stati impegnati in un'intensa attività di polizia amministrativa: sono stati effettuati 165 sopralluoghi, in gran parte su segnalazione dei cittadini, per problemi di varia natura quali l'abbandono di animali, il degrado di terreni e fabbricati dovuto all'incuria dei proprietari e l'abbandono di rifiuti. 25 le multe staccate per queste fattispecie. Non meno significativa l'attività di polizia giudiziaria svolta sul territorio a supporto di carabinieri e Polizia di Stato. Cinque gli interventi effettuati in tale ambito su disposizione del Questore di Padova, che hanno portato all'arresto di una persona, all'allontanamento di altre due dal territorio dello Stato, al sequestro di stupefacenti e allo sgombero di una palazzina i cui occupanti vivevano in precarie condizioni igienico-sanitarie. Oltre 200 bambini della scuola primaria e della scuola dell'infanzia sono stati coinvolti, con lezioni in classe e sul territorio comunale, nella formazione sui temi del Codice della Strada e della sicurezza in generale. "Avevamo promesso una Polizia Locale più attiva e presente nelle nostre strade, piazze e mercati – ricorda il vicesindaco e assessore alla sicurezza Nicola Cannistraci – questi numeri ci parlano di una promessa mantenuta. Non li consideriamo comunque un punto di arrivo ma di partenza. Abbiamo cominciato con investimenti importanti per nuove dotazioni e nuove telecamere, per fornire agli agenti strumenti all'altezza del prezioso lavoro che svolgono. Abbiamo puntato molto, e continueremo a farlo anche in futuro, sulla formazione e l'aggiornamento professionale perché, per quanto la tecnologia sia oggi imprescindibile, a fare davvero la differenza resta l'elemento umano. La convenzione firmata alla fine dell'anno scorso coi Comuni di Stra, Saonara e Vigonovo ha l'obiettivo di sviluppare ulteriormente la presenza sul territorio di una forza di polizia della quale ci sentiamo orgogliosi". Intanto gli automobilisti indisciplinati devono stare attenti, grazie ai controlli della Polizia Locale di Noventa Padovana fioccano sempre più le multe.

Nadia Zorzan

Bonifica Comet, è stato rimosso l'amianto

Si sono concluse con la completa rimozione dell'amianto, la messa in sicurezza del sito e nessuna spesa per il Comune le operazioni di bonifica della fabbrica Comet di Noventa Padovana. Si chiude così una vicenda annosa, la pericolosità della copertura in cemento-amianto dei fabbricati e la necessità di un intervento erano note. La svolta avviene con il sequestro dell'immobile, per procedere direttamente all'operazione rivalendosi poi sui proprietari. All'azienda non è rimasto quindi che avviare immediatamente i lavori, per evitare di pagare la cifra di 449.000 euro. La bonifica si è conclusa la scorsa estate, mettendo fine all'incubo di un mostro ambientale in pieno centro. Chiusa anche la vicenda la legale, con l'accordo firmato tra il Comune e la società, che ha accettato di rifondere in toto le spese tecniche e legali sostenute dall'amministrazione per un totale di euro 23.192. "In circa un anno abbiamo risolto il più grave problema ambientale del nostro comune – commenta l'assessore agli affari legali Giovanna Carraro – mettendo fine a una lunga stagione di inerzia e senza far spendere neppure un centesimo ai nostri concittadini. Quando siamo arrivati e abbiamo letto le relazioni agli atti del Comune, ci sembrava di essere entrati in un film dell'orrore: lastre di amianto si erano staccate dal tetto e frantumate, e ad aggravare le situazioni c'erano alcune infiltrazioni d'acqua. Il tutto in mezzo a un quartiere residenziale, a pochi metri dalla Casa di Riposo. Disinnescare questa bomba ecologica è stata da subito la nostra priorità: siamo riusciti a farlo a costo zero in tempi brevissimi". (n.z.)

Economia. L'obiettivo tracciato ad un tavolo organizzato dalla sindaca Michela Lazzaro

"Saonara polo di eccellenza nazionale del florovivavismo"

Saonara ambisce a diventare un'eccellenza nazionale nel settore del florovivaismo. E' questa l'idea emersa a seguito di un tavolo di lavoro, tenutosi nelle scorse settimane e organizzato su iniziativa del sindaco Michela Lazzaro e del consigliere delegato al florovivaismo Pietro Rigato. La discussione ha argomentato il progetto della costituzione di un sito di eccellenza di formazione e sperimentazione nell'ambito del settore florovivaistico che potrebbe diventare il fulcro della formazione di tutto il settore a livello nazionale. Tante le personalità di rilievo che sono intervenute: Giuseppe Pan, consigliere della Regione Veneto; Cristiana Bertero, referente del progetto ed esperta del settore; Roberto Diolaiti, presidente Associazione Pubblici Giardini e Fondazione Villa Ghigi e grande esperto di florovivaismo; Andrea Salmaso, presidente del Distretto florovivaistico di Saonara; Rosi Sgaravatti, presidente assoverde e Ceo Sgaravatti Group; Benedetto Sgaravatti discendente diretto della famiglia Sgaravatti; Giorgio Strappazzon di Vsassociati, Ciro Degl'Innocenti, capo settore verde del Comune di Padova, Lucia Bortolini, Università di Padova e Dipto Tesaf; Gianluca Burchi, dirigente Crea Orticoltura e Florovivaismo; Paolo Vettoretto, presidente Florveneto con Marco Capelli, segretario Florveneto; Andrea Galeota, responsabile progetti speciali della Camera di Commercio di Padova; Riccardo Mirandola associazione Florovivaisti veneti con il presidente Francesco Bellini. L'argomento trattato riguardava la possibilità concreta e necessaria di realizzare un campus in un luogo storico per il florovivaismo dove istituire un percorso di formazione che miri a formare figure professionali altamente qualificate nel settore del verde, che imparino le pratiche di gestione soprattutto dal punto di vista tecnico; un luogo che possa diventare punto di riferimento per l'intero settore, che possa ospitare un centro per lo studio e la ricerca, manifestazioni nazionali ed internazionali, un museo permanente sul florovivaismo ed una foresteria. Per raggiungere questo obiettivo si è convenuto che è necessario sensibilizzare le nuove generazioni sull'importanza e il valore di questa professione che sarà sempre più essenziale nei prossimi anni dove la sensibilità a preservare, gestire e curare le aree verdi è sempre più forte. Il Comune di Saonara ha messo in campo tutti gli strumenti per sviluppare questo ambizioso progetto in un'area storicamente molto importante come l'azienda Sgaravatti in via Roma. Entusiasta il consigliere Rigato: "un'immensa opportunità per tutta la comunità di Saonara". Gli fa eco la sindaca Lazzaro: "crediamo fortemente in questo ambizioso progetto. Saonara può diventare l'ombelico verde di rilevanza nazionale, punto di riferimento per il florovivaismo proprio come nei secoli precedenti".

Manuel Glauco Matetich

Un momento del tavolo di confronto

Sociale, attivato uno sportello per i giovani

Saonara ha attivato uno sportello comunale dedicato ai giovani adolescenti. L'amministrazione comunale, guidata dalla sindaca Michela Lazzaro, ha dato attuazione a quanto previsto nel programma per cercare di seguire da vicino questo difficile periodo della giovinezza. Lo sportello comunale "Contatto Giovani" è uno spazio di ascolto, rivolto alle ragazze e ragazzi che abbiano bisogno di poter parlare liberamente di quanto li preoccupa, un luogo in cui trovare accoglienza, ascolto e, se del caso, consulenza. Lo sportello è un servizio gratuito ed è aperto tutti i giovedì (senza prenotazione), presso il Municipio del Comune, presso i Servizi Sociali in orario

ufficio fino alle 17.30. E' possibile, inoltre, accedere anche in altri giorni e orari, previo appuntamento al numero 340 821 2827. Lo sportello lavorerà in stretta sinergia e collaborazione con altri due servizi molto importanti, già attivi nel territorio rivolti ai giovani e alle loro famiglie, già attivi nel Comune: il servizio offerto dall'Istituto Comprensivo, consistente in uno "Spazio ascolto per ragazzi", rivolto alle scuole secondarie di primo grado, e uno "sportello ascolto" rivolto a genitori e insegnanti (per informazioni, rivolgersi direttamente alla scuola) Lo "Sportello di ascolto pedagogico clinico", iniziativa realizzata in collaborazione tra il Comune di Saonara e Anpec (Associazione Nazionale Pedagogisti Clinici), è un servizio gratuito e uno spazio di ascolto e confronto rivolto alla cittadinanza sui temi della genitorialità, dell'educazione, dell'apprendimento, del metodo di studio e della formazione. "Come amministrazione - dichiara il primo cittadino Lazzaro - riteniamo che questa iniziativa assieme alle altre già presenti rappresenti un fiore all'occhiello per la nostra comunità per aiutare e dare un concreto supporto a tutti i ragazzi (e loro genitori) che ne avessero bisogno". (m.m.)

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

Dentro il territorio nel cuore della gente!

23 Edizioni

Oltre 506.000 Famiglie raggiunte

dal **1994** con VOI

Distribuzione certificata da Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it | La Piazza Web | lapiazzaweb.it | @lapiazzaweb | App: laPiazza24

Territorio. Attivati servizi con i carabinieri per contrastare i furti nelle auto e case

Venticinque nuove telecamere per garantire la sicurezza

Continuano gli interventi dell'amministrazione comunale di Saonara per potenziare la sicurezza in tutto il territorio. Infatti, considerati i diversi interventi della Polizia Locale e dei carabinieri del comando di Legnaro per contrastare gli atti di vandalismo e violazione delle regole all'interno del parco urbano in viale dello Sport, è stato installato un nuovo sistema di video sorveglianza. L'impianto comunale conta oltre 25 telecamere di video sorveglianza attive, situate in tutto il territorio comunale, oltre ad alcune foto trappole, installate in punti strategici per contrastare l fenomeno dell'abbandono di rifiuti. A partire dal 1° gennaio è stata attivata la convenzione con i Comuni di Noventa Padovana, Stra e Vigonovo che prevede una squadra di 17 agenti di Polizia Locale che svolgono le loro funzioni su tutto il territorio e dal 1° febbraio l'amministrazione comunale ha rafforzato l'organico del comando locale di Saonara con l'inserimento di un nuovo agente. Già attivate in collaborazione con le forze dell'ordine anche una serie di attività per contrastare i furti alle auto nella zona dell'idrovia, visti alcuni episodi che rappresentano un campanello d'allarme. È buona norma prevenire questi tipi di reato evitando di lasciare oggetti o borse sopra i sedili delle auto che possono attirare l'attenzione di malintenzionati, controllando sempre di aver chiuso l'auto e senza dimenticare i finestrini abbassati, che è un assist davvero troppo invitante anche per i ladri meno esperti. Se possibile, poi, meglio parcheggiare l'auto in una zona illuminata e non isolata. Inoltre, le forze dell'ordine consigliano di denunciare ogni episodio di furto al fine di realizzare una mappatura completa degli avvenimenti e consentire interventi tempestivi ed efficaci. Michela Lazzaro, sindaca di Saonara, ha commentato: "siamo impegnati su più fronti per garantire la sicurezza in tutto il territorio comunale. Con la nuova convenzione attueremo una serie di interventi per rendere ancora più sicuri i nostri parchi pubblici, le strade e tutta la zona dell'idrovia. L'attività di coordinamento prosegue regolarmente con l'obiettivo condiviso di aumentare sempre di più la presenza nel territorio della Polizia Locale come atto di prevenzione e contrasto a ogni forma di reato". Insomma il Comune punta a rendere più sicuro il territorio con un momitoraggio continuo.

Un'area di Saonara videosorvegliata

Manuel Glauco Matetich

Proseguono i lavori per la realizzazione della nuova palestra

Proseguono i lavori per la realizzazione della nuova palestra di Saonara. La struttura dei locali dei servizi risulta ad oggi al grezzo e pronta per la realizzazione degli impianti e successivamente degli intonaci e degli infissi. Il prossimo passaggio sarà il getto del solaio. La palestra verrà realizzata con una struttura prefabbricata. Il complesso sarà quindi costituito da 2 blocchi: il primo dal campo da gioco con le tribune per gli spettatori, e il secondo dalla struttura attualmente in fase di realizzazione che comprende l'ingresso con i servizi per gli spettatori, gli spogliatoi (che saranno accessibili e fruibili da

persone a ridotta mobilità), l'infermeria, un deposito attrezzi e una sala per le attività a corpo libero. Antistante alla nuova palestra vi è già un parcheggio dotato dei posti auto necessari per l'utilizzo di un centinaio di utenti. Le misure in pianta del campo da gioco tengono conto delle dimensioni previste per il gioco della pallacanestro e della pallavolo, conformemente a quanto previsto dai regolamenti tecnici e di omologazione approvati dalle Federazioni Sportive Nazionali (Fsn), dalle Discipline Sportive Associate (Dsa) e dal Coni. L'impianto di illuminazione, realizzato a Led, e i serramenti esterni, a elevate prestazioni di tenuta all'aria, acqua e vento, avranno caratteristiche adeguate al tipo di ambiente e di installazione con un importante risparmio energetico. Inoltre, verrà realizzato un impianto fotovoltaico con produzione di 30 kwp (1ora di prendo sole produce 30 kw). La sindaca Michela Lazzaro ha commentato: "stiamo monitorando costantemente con i nostri tecnici le fasi di realizzazione della struttura per garantire i tempi previsti per la conclusione dei lavori e garantire alle tante associazioni sportive del nostro territorio di avere una nuova casa e fare in modo che tante ragazze e tanti ragazzi svolgano attività sportiva. Confidiamo di inaugurare la palestra nel prossimo autunno". (m.m.)

Offerte valide **dal 20 febbraio all'1 marzo 2023**

Risparmio Estremo

Conta su di noi

-38%

Mele Fuji S-Budget Origine Italia
conf. 2 kg
1,49 €/conf.

~~2,40 €~~

0,75 c/kg **Offerta**

Pollo aromatizzato

3,90 c/pz **Offerta**

-30%

1,00 € al litro

Latte UHT parzialmente scremato Granarolo
4 x 1 L - 1,00 €/L

~~5,72 €~~

3,99 c/pz **Offerta**

-40%

Croissant Bauli farciti gusti assortiti
300 g - 3,97 €/kg

~~1,99 €~~

1,19 c/pz **Offerta**

-35%

30 pacchetti

Fazzoletti Lovely
30 x 10
4 veli

~~3,99 €~~

2,59 c/pz **Offerta**

100% ABETE

Pellet
- enplusA1
- 15 kg

6,99 c/pz **Offerta**

Solo online e volantino

La promozione è valida nel periodo indicato e solo nei punti vendita Eurospar e Interspar del Veneto.
Info, regolamento e punti vendita aderenti su **despar.it**

EUROSPAR
INTERSPAR

Il valore della scelta

Dove c'è S-Budget, c'è risparmio

BUDGET

Conta su di noi

500 prodotti Salva borsellino

Convenienza garantita Despar

In esclusiva solo da Despar, Eurospar, Interspar

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR

Il valore della scelta

SAPORI DEL TERRITORIO

SCEGLI LOCALE

Veneto

Gusta i sapori del territorio

Perché scegliere locale?

- **Locale è vicinanza, locale è sostenibile.**
- **Locale è legame autentico e profondo con la terra e i suoi Produttori.**
- **Locale è artigianalità e cultura.**
- **Locale è freschezza, locale è eccellenza.**

Cerca nei punti vendita Despar, Eurospar e Interspar i prodotti **Sapori del Territorio** e inquadra il QR-Code per saperne di più sui **nostri produttori locali**.

Segui la nostra pagina Facebook **Sapori del Nostro Territorio** e Instagram **@desparsapori**

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR

Il valore della scelta

APP DESPAR TRIBÙ

Solo con l'App Despar Tribù entri in un mondo di vantaggi, risparmio e divertimento!

Subito per te un Coupon di Benvenuto

5 €*

su spesa minima di 25 €

Tanti altri vantaggi ti aspettano!

*scopri tutti i dettagli, regolamento e punti vendita aderenti sul sito **despar.it** o nell'**App Despar Tribù**

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR

Il valore della scelta

Fotografa il **QR code** e ascolta l'ultimo **Notiziario** laPiazza24

Il dibattito. Si accende il confronto politico, e non solo, sui possibili scenari

Tempo di riforme istituzionali: sarà una vera rivoluzione?

Si apre un periodo cruciale per l'autonomia, il presidenzialismo, il terzo mandato e la "riscossa" delle Province

È vero. In alcuni casi se ne parla da decenni, dividendosi tra favorevoli e contrari, tra speranzosi e scettici. Fatto sta che non se ne è fatto nulla.
Di cosa stiamo parlando? Delle grandi riforme istituzionali che dovrebbero cambiare definitivamente il volto al nostro Paese.

AUTONOMIA, NOVITÀ E PROSPETTIVE

Quella certamente più sentita, almeno nel nostro territorio, è certamente la riforma in senso federale del nostro Paese.
Negli anni passati, Veneto e Lombardia celebrarono anche un referendum, la cosiddetta autonomia è stata la madre di tutte le battaglie.
Il presidente Zaia chiese, a gran voce, un impianto autonomista articolato su 23 materie prevedendo, inoltre, di trattenere i 9 decimi del residuo fiscale.
In buona sostanza gli autonomisti Veneti chiedevano di poter tenere il 90% dei soldi delle tasse dei veneti garantendo di gestire, senza nulla chiedere allo Stato Centrale, 23 materie, scuola compresa.
A questa visione totalmente autonomista se ne contrapposero almeno altre due: quella dei contrari che considerano questa riforma uno "smembramento dell'Unità Nazionale" e quella dei possibilisti che, però, non parlano di residuo fiscale e che considerano più "realistico" concentrarsi su nove materie e non 23.
Rispetto a questo dibattito, dunque, quale è oggi la novità?
La novità è che il Ministro Roberto Calderoli ha portato all'attenzione del Consiglio dei Ministri una cornice autonomista. Certo, c'è ancora molto da fare a partire dai cosiddetti Lep (i livelli essenziali di prestazione: quegli indicatori che dovrebbero dimostrare come in qualsiasi regione, anche in presenza di una riforma autonomista, i servizi ai cittadini siano gli stessi), ma almeno è stato messo un primo punto.

PRESIDENZIALISMO E COSTITUZIONE

La seconda grande riforma della quale si parla molto è tornata alla ribalta all'indomani della vittoria elettorale di Giorgia Meloni e Fratelli d'Italia. Parliamo, ovviamente, del presidenzialismo.
Ma cos'è? Per capirci: oggi l'Italia è una Repubblica Parlamentare dove al centro di tutto ci sono, appunto, la Camera dei Deputati e il Senato che hanno il compito, tra le altre cose, di votare la fiducia al Presidente del Consiglio incaricato e di eleggere il Presidente della Repubblica.
Con una modifica della Costituzione si vorrebbe, almeno questo è l'intendimento di alcune forze politiche di Governo, introdurre il presidenzialismo. In buona sostanza si sposterebbe si sposterebbe, in modo sostanziale, il focus dalle Camere alla figura del Presidente sia esso Presidente del Consiglio o della Repubblica che, in quel caso, sarebbe eletto direttamente dai cittadini.
In buona sostanza il potere esecutivo è nelle mani del Presidente che, eletto dai cittadini, diventa sia il capo del Governo sia il capo dello Stato ma non ha la possibilità di sciogliere le Camere che, elette in modo indipendente, hanno il potere legislativo e di controllo, ma non possono sfiduciare il Presidente.
Secondo i suoi sostenitori, il Presidenzialismo dovrebbe garantire maggiore stabilità politica e la possibilità di assumere decisioni in modo più agile.
Secondo i detrattori, viceversa, servirebbe una migliore legge elettorale per garantire stabilità e lavoro, non una riforma istituzionale che rischia, inoltre, di avere un Presidente che muove in una direzione e un parlamento in un'altra creando un corto-circuito paralizzante.
In questo caso, a differenza di quanto sta accadendo con l'Autonomia per la quale almeno c'è una prima e parziale cornice che servirà per aprire un dibattito, non c'è ancora nulla.
Anzi è già in corso un derby tra le forze politiche della maggioranza di Governo per quale delle due riforme debba viaggiare più speditamente e per comprendere se vi siano elementi di contraddizione tra loro.

SINDACI, SPUNTA IL TERZO MANDATO

L'altro grande dibattito in corso è legato al terzo mandato per i Sindaci e i Presidenti di Regione. Anche in Veneto sarebbero molte le città interessate: da Venezia, dove il Sindaco Brugnaro finirà il proprio secondo mandato nel 2025 e, ad oggi, non potrebbe ricandidarsi a Padova dove Sergio Giordani ha appena avviato il proprio secondo.
Ma la grande incognita riguarderebbe la Regione Veneto. Il Presidente Zaia finirà il proprio terzo mandato nella primavera 2025, ma la "regola" che ha introdotto il limite dei due mandati è entrata in vigore dopo i suoi primi cinque anni in laguna: se passasse questa modifica, quindi, Zaia potrebbe ricandidarsi per il suo terzo mandato, visto che il primo (che sommati fa 4) non verrebbe conteggiato.
Anche in questo caso il dibattito è in corso tra i favorevoli che sostengono come gli anni della pandemia abbiano allungato i processi amministrativi e quindi per completare il lavoro servirebbe "un'aggiunta" e i contrari che ritengono "malsano" per la democrazia la mancanza di ogni tipo di alternanza. Staremo a vedere.

PROVINCE, RITORNO AL PASSATO

In realtà di riforme ce ne sarebbe anche una quarta, quella legata alle Province.
La cosiddetta "Riforma Delrio" ha declassificato le Province a enti di secondo livello, ovvero soggetti eletti soltanto dagli amministratori comunali del territorio e non più dai cittadini e con competenze molto più ridotte rispetto al passato: una sorta di grande "conferenza dei sindaci" concentrata principalmente su viabilità e edilizia scolastica.
Anche in questo caso è in corso un dibattito, questa volta non per fare qualcosa di nuovo, ma per "tornare al passato" ovvero a delle Province elette dai cittadini e con competenze maggiormente "solide".
Se ne parla, se ne parlerà ancora, ma anche questo elemento potrebbe contribuire ad un cambiamento importante degli assetti istituzionali del nostro Paese.
Di cose che bollono in pentola ce ne sono molte. Bisognerà capire come si combineranno gli ingredienti, quale sarà il primo ad essere pronto e se, alla fine, il piatto che ne uscirà sarà appetitoso, ma soprattutto nutriente.
Noi proveremo a raccontare, da qui in avanti, tutti i passaggi che si susseguiranno, raccogliendo opinioni e pareri dei protagonisti di quella che potrebbe essere una vera rivoluzione o, semplicemente, un nuovo buco nell'acqua.

Sociale. L'associazione è stata fondata nell'autunno 2021 da un gruppo di genitori

Il "Giardino della ricerca" coltiva e sostiene progetti di speranza

L'associazione "Il Giardino della Ricerca ODV" è nata per volontà di tredici genitori che hanno vissuto la malattia oncologica di un figlio e si occupa di raccogliere fondi per la ricerca e la cura dei sarcomi e dei tumori rari pediatrici al fine di trovare terapie sempre più mirate e efficaci.

Presidente Benedetta Pizzeghello, quando e come è nata la vostra associazione?

"Nasciamo ufficialmente il 29 ottobre 2021 in un giardino dove abbiamo accarezzato il sogno di poter fare qualcosa di più sul fronte della ricerca. Siamo partiti dal sostegno individuale che le nostre famiglie davano ad un progetto di ricerca per la mappatura del dna dei sarcomi presso i laboratori di ricerca della Fondazione Città della Speranza e che oggi sosteniamo come Associazione".

Xxx

Qual è il vostro obiettivo?

"E' il sostegno della ricerca contro i sarcomi e i tumori rari pediatrici, incrementando la conoscenza nei confronti di queste malattie che non hanno una facile diagnosi. Nella maggior parte dei casi infatti, non sono diagnosticabili con un esame del sangue, ma necessitano di individuazione del tumore e di biopsia per avere una diagnosi certa. Per queste malattie in quanto rare non vi sono ricerche recenti, molti farmaci sono gli stessi da oltre 30 anni. Speriamo che attraverso i progetti in corso ed altri che potranno nascere, si possa arrivare all'utilizzo di nuovi farmaci mirati soprattutto per quei tumori resistenti alle terapie tradizionali. Vogliamo attirare l'attenzione e far conoscere malattie che nonostante i progressi fatti dalla medicina hanno ancora delle percentuali di guarigione insoddisfacenti".

Qual è stata la più emozionante esperienza vissuta con l'Associazione?

"Il 29 ottobre 2022 abbiamo festeggiato il nostro compleanno con un concerto dal titolo "Incanto". Abbiamo invitato i nostri sostenitori e altre associazioni, è stata una serata dove le emozioni per i testi delle canzoni si sono intersecate alle emozioni per i grandi passi fatti in un anno che hanno portato al sostegno a due progetti: il progetto "identikit" di mappatura del dna dei tumori e soprattutto il progetto "colture primarie" che ha consentito ai ricercatori di sviluppare in vitro un tumore rarissimo. Ora hanno quindi nuove armi per testare terapie innovative e farmaci alternativi".

I vostri progetti per il futuro?

"Vorremmo riuscire a creare una rete con altre Associazioni, non solo locali, per poter supportare sempre più progetti di ricerca. Ci stiamo anche attivando per sostenere, in modo pratico, le famiglie che si trovano ad affrontare la malattia di un figlio, ma è un progetto sul quale stiamo ancora "sognando" e seminando. Solo chi semina raccoglie".

Fanny Xhajanka

Dai sindaci parere positivo e unanime al bilancio della Provincia

Via libera dall'assemblea dei sindaci al bilancio di previsione della Provincia con 35 milioni di euro di investimenti. I 71 sindaci o delegati presenti, in rappresentanza dell'84% della popolazione provinciale hanno dato parere positivo al documento programmatico, successivamente approvato dal consiglio provinciale. "Non abbiamo mai rallentato - commenta il presidente Giordana - ma adesso entriamo nella completa operatività. Le competenze della Provincia sono numerose e importanti, dalla viabilità alla scuola, fino al trasporto pubblico e all'ambiente, e il bilancio prevede importanti investimenti e progetti in questi settori. Ma soprattutto dobbiamo lavorare assieme per superare le difficoltà e far crescere tutti i Comuni del territorio provinciale. Se prendiamo la Provincia nel suo complesso, sia in termini di numero di abitanti che di attività economiche sia industriali che commerciali, dislocate sul territorio, vediamo che le potenzialità sono grandissime. Si tratta di fare squadra assieme, mettendo al centro della nostra attività prima di ogni altra cosa le necessità dei cittadini e delle imprese della nostra Provincia. La squadra di consiglieri che ho a fianco è una garanzia in questo senso.

"Rappresenta una vera soddisfazione il voto unanime dei 71 Comuni presenti, - conclude Giordani - ma anche uno sprone a fare tutto il possibile per spendere al meglio le risorse a disposizione, grazie ad investimenti diretti e contributi Pnrr dallo Stato, per migliorare e rendere più sicure le strade provinciali, ma anche più efficienti gli edifici scolastici delle scuole superiori e le piste ciclabili del nostro territorio".

La presentazione del bilancio ai sindaci padovani

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

Dentro
il territorio
nel cuore
della gente!

23 Edizioni

Oltre 506.000 Famiglie raggiunte

dal 1994 con VOI

Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it | La Piazza Web | lapiazzaweb.it | @lapiazzaweb | App: laPiazza24

Basket. Il punto sulla stagione con il coach Riccardo De Nicolao

Virtus crede in un pronto riscatto "Il nostro sogno è arrivare quarti"

Un inizio di campionato un pò incerto, per Virtus Antenore Energia, poi sette vittorie consecutive un record, infine alla ripresa del 2023 alcune brutte partite, giocate bene e finite male, che hanno compromesso classifica e anche un pò il morale. "La squadra ha reagito bene alle sconfitte", commenta il coach di Virtus Basket Padova, Riccardo De Nicolao, "abbiamo ricominciato ad allenarci con impegno, per cui siamo fiduciosi delle prossime partite.

In classifica eravamo quarti a quattro punti dalla quinta, a causa di questi risultati negativi siamo stati raggiunti dalle squadre che avevamo dietro, anche per i risultati negli scontri diretti con Lumezzane e Desio, poi con Mestre abbiamo fatto una buona prestazione ma nel finale abbiamo perso la partita".

Anche all'inizio del campionato c'era stato qualche risultato positivo, poi avete infilato una bella serie di gare e di successi. Come in questa fase del campionato. Cosa ci vuole per sbloccare la situazione in questi casi ?

"Ci vuole la vittoria. L'abbiamo già vissuto nel girone di andata. Alla fine conta la classifica:

"Le vittorie ovviamente fanno la differenza e aiutano a ritrovare fiducia ed entusiasmo, ce la possiamo fare"

quando vinci ti aiuta a lavorare meglio, con più fiducia. Noi in questo momento abbiamo bisogno di una vittoria per riuscire a sistemare tutto".

Degli avversari che avete incontrato quali squadre l'hanno colpita ?

Gli atleti della Virtus in campo durante l'incontro a Mestre

Orzinuovi è nettamente la squadra più forte, riesce a mettere una fisicità che non ha pari nel nostro campionato: i risultati parlano da soli, sono primi in classifica senza competitor. Dopodiché anche Mestre è un'ottima squadra, come pure San Vendemmiano anche se con alti e bassi, queste sono le squadre che mi hanno impressionato. Dopo di loro c'è un gruppone di squadre equivalenti, c'è grande equilibrio in questa parte centrale della classifica, E questo provoca ancora maggiore incertezza nella fase di quelli che saranno i play off perché arrivare quinti o dodicesimo cambia poco".

Arrivare insieme alle quattro squadre che ha nominato sarebbe un grande risultato, il quarto posto sarebbe possibile per Virtus ?

"Il nostro sogno di quest'anno è arrivare quarti. E' anche vero che con la formula che c'è quest'anno arrivare quinti sarebbe una mezza delusione, in realtà sarebbe il miglior campionato che Virtus ha fatto in serie B, perché comunque arrivare quinti è un 'ottimo risultato. Dobbiamo essere bravi innanzitutto ad agguantare il quarto posto, se così non fosse dobbiamo riuscire a non demoralizzarci a capire che comunque stiamo facendo una buona stagione per affrontare i play off la B1 nel migliore dei modi".

Diego Buonocore

Con trenta campi da gioco Padova è la capitale veneta del padel

Padova è la capitale veneta del Padel: nel padovano ci sono dieci strutture sportive per il panel con una trentina di campi. Nel Veneto in totale ci sono 34 strutture con complessivi 85 campi. E' uno sport che in Italia è arrivato negli anni '90 e poi è esploso sull'onda del successo nei paesi latini e in Spagna e poi in tutto il mondo: oggi il padel si gioca in 91 paesi, lo praticano 15 milioni di persone, anche in Cina, Giappone e Australia. Il gioco del padel nacque casualmente quando il signor Enrique Courcuera decise di costruire un campo da tennis nel suo giardino.

Lo spazio a disposizione però non era sufficiente e venne così realizzata un'area di gioco più piccola, circondata da mura (poi sostituite con pareti in plexiglas) e da rete metallica che aveva il compito di impedire alla palla di uscire dal campo. Il Padel si gioca a coppie e vengono utilizzate delle racchette più piccole di quelle del tennis e a piatto pieno con forellini, ossia non incordato. Il punteggio adottato è identico a quello di tennis.

In Italia la Federazione Italiana Gioco Padel (FIGP) è nata nel febbraio 1991; nell'aprile 2008 il padel è stato riconosciuto dal Coni attraverso l'inserimento del Settore Padel nell'ambito della Federazione Italiana Tennis. Il padel è uno sport nato in Messico negli anni '70 e ha avuto una rapida diffusione in tutto il Sud America, in Spagna e negli Stati Uniti, fino ad arrivare negli anni '90 in Italia: uno dei primi campi da gioco è stato realizzato in Veneto. I campi da gioco si sono dimostrati un ottimo investimento: sono più di 2200 e stanno rapidamente crescendo, come pure il numero di appassionati. Una disciplina in rapida ascesa, che conquista e crea occasioni di svago e divertimento. (d.b.)

Il padel è sempre più diffuso a Padova

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

Dentro
il territorio
nel cuore
della gente!

23 Edizioni

Oltre 506.000 Famiglie raggiunte

dal 1994 con VOI

Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it | La Piazza Web | lapiazzaweb.it | @lapiazzaweb | App: laPiazza24

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

Dentro
il territorio
nel cuore
della gente!

23 Edizioni

Oltre 506.000 Famiglie raggiunte

dal 1994 con VOI

Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it | La Piazza Web | lapiazzaweb.it | @lapiazzaweb | App: laPiazza24

#Regione

Via libera dal Governo. Il ministro: ad inizio 2024 saranno esaminate le proposte presentate dalle Regioni

Autonomia: "Adesso si fa sul serio" Calderoli: "Tra un anno sarà legge"

Inizia la lunga marcia, a tappe forzate, per l'autonomia. Il primo passo con il via libera in Consiglio dei Ministri alla prima bozza del disegno di legge sull'autonomia differenziata messo a punto dal ministro per gli affari regionali Roberto Calderoli. Ora la palla passa al Parlamento che entro un anno, non di più, dovrebbe approvare la legge mentre nello stesso periodo la Cabina di regia lavorerà ai Lep, i "Livelli Essenziali delle Prestazioni", vale a dire i servizi che lo Stato deve fornire in modo uniforme in tutto il Paese per garantire il pieno rispetto dei diritti sociali e civili dei cittadini.

"Se entrambi daranno il via alla legge e ai Lep, ed è un auspicio visto che i tempi del Parlamento non possono essere dettati, mi auguro che ad inizio del 2024 inizieremo a esaminare le proposte di autonomia differenziata presentate dalle Regioni", ha osservato Calderoli, sottolineando che "spetterà al buon senso e alla saggezza delle regioni fare richieste e con altrettanta saggezza e buon senso risponderà il governo dopo aver ascoltato il Parlamento". Materiale da maneggiare con cura, ha aggiunto il ministro, richiamando tutti alle proprie responsabilità sulle 23 materie che possono essere devolute alle regioni: "Possono piacere o non piacere ma sono nel testo costituzionale approvate 22 anni fa e confermato da un referendum popolare. Io sono autore di una riforma che modificava il Titolo V che purtroppo è stato bocciato da un referendum popolare. Dieci anni dopo lo stesso tentativo fu fatto dal governo Renzi e anch'esso fu bocciato. Quando c'è una Costituzione la si rispetta".

In foto Roberto Calderoli e Luca Zaia

Zaia: "Non è il traguardo ma l'inizio di una grande sfida. Questa non è la secessione dei ricchi

La riforma, ha concluso Calderoli, "è necessaria per rinnovare e modernizzare l'Italia, nel segno dell'efficienza, dello sviluppo e della responsabilità. L'Italia è un treno che può correre se ci sono regioni che fanno da traino ed altre che aumentano la propria velocità, in una prospettiva di coesione. Dopo l'ok compatto del Governo, lavoriamo insieme a Regioni ed Enti locali con l'obiettivo di far crescere tutto il Paese e ridurre i divari territoriali".

A Venezia la notizia ovviamente è stata accolta con entusiasmo, sottolineando la portata storica del disegno di legge. Zaia non ha dubbi in proposito: "Diamo corso alla volontà dei Padri costituenti che scrissero la Carta costituzionale in vigore dal '48 e ai dettami della modifica del titolo quinto. Ma non è il traguardo di un percorso; è l'inizio. Si apre una grande sfida per questo Paese perché stiamo scrivendo una vera e propria pagina di storia. Va riconosciuto a questo Governo che con molta coerenza e rispetto per gli elettori ha mantenuto gli impegni, avviando il percorso dell'autonomia". A chi non si dice convinto e sottolinea i punti deboli del disegno di legge Zaia ribatte: "Non è il momento di polemiche, dimostreremo con i fatti che autonomia non è la secessione dei ricchi, che non è una trovata per affossare o lasciare indietro qualcuno, tantomeno il Sud. L'autonomia sarà una grande opportunità anche per il Sud del Paese; non sarà una nemica ma un'opportunità di crescita insieme e l'occasione di valutare fino in fondo gli amministratori. Nord e Sud sono legati a doppio filo come gemelli siamesi".

Il governatore difende a spada tratta il disegno di legge e i provvedimenti che ne seguiranno: "Ben venga la definizione dei Lep, un elemento di civiltà in un Paese in cui su questo tema non si è mai voluto fare chiarezza fino ad oggi. Se esiste un paese a due velocità non è colpa dell'autonomia ma del centralismo tanto decantato da chi si ostina a contrapporlo al percorso dell'autonomia. L'autonomia è prevista dalla Costituzione quindi è chi è contro l'autonomia a essere contro la Costituzione. Ci sono state più conferme sulla correttezza giuridica e istituzionale del percorso".

Le reazioni. Il centrosinistra sottolinea i punti deboli della riforma, soddisfazione nel centrodestra

De Carlo: "Ripagata la fiducia dei cittadini", Martella: "Solo un altro annuncio"

Fronte politico veneto spaccato sull'autonomia. Da una parte il centrodestra esulta, dall'altra il centrosinistra sottolinea le molte incertezze di un percorso ad ostacoli, lungo e insidioso. Chi brinda al disegno di legge è il senatore Luca De Carlo, coordinatore veneto di Fratelli d'Italia: "La meta dell'autonomia si fa sempre più vicina. È inconfutabilmente un risultato targato Giorgia Meloni: i cittadini alle ultime elezioni hanno scelto la concretezza e la coerenza di Fratelli d'Italia, premiandoci con la loro fiducia. In Veneto un cittadino su tre ha creduto in noi e questo ci onora, e la loro fiducia va ripagata: lo facciamo oggi, con atti concreti e non con slogan, promesse o chiacchiere che hanno caratterizzato i passati governi".

Luca De Carlo

Andrea Martella

Andrea Martella, senatore e segretario del Pd Veneto è netto: "L'autonomia si arricchisce di un nuovo annuncio. Si tratta di una recita a soggetto, destinata ad arricchire scaffali di carta e destinata ad arenarsi in Parlamento per le troppe contraddizioni che contiene."Le modalità con le quali si è arrivati a questo provvedimento non sono state adeguate alla serietà della questione in gioco - aggiunge il senatore dem -. Basti pensare al fatto che il ministro Calderoli non ha neppure convocato le Regioni, saltando a piè pari su un confronto che era sacrosanto. La verità è che a questa destra non interessa il merito e neppure il confronto vero sull'autonomia, sulle materie realmente realizzabili, sui Lep e sulle risorse indispensabili per realizzare la riforma. D'altra parte l'unico obiettivo era quello di saldare una cambiale elettorale alla Lega di Salvini propinando la solita propaganda. Tentando così di spostare in avanti il momento in cui emergeranno le reali divisioni della maggioranza, destinate a far arenare il disegno di legge una volta giunto in Parlamento".

Per Rachele Scarpa, deputata del Partito Democratico, "l'autonomia proposta da Calderoli è un contentino tra alleati dato alla Lega ma spaccherà il paese: l'unica cosa che rimarrà uguale per tutti i cittadini italiani sarà che saranno loro a fare le spese delle scelte ideologiche di questo governo. Quello sull'autonomia differenziata è un progetto che per essere anche solo considerato dovrebbe stare ad alcune condizioni. Una è avere un confronto costante con le regioni: il ministro Calderoli non le ha nemmeno convocate. Altre sono la chiarezza e la razionalità nelle materie, una predeterminazione dei livelli essenziali delle prestazioni, prevedere coperture adeguate per garantirli, tenere conto degli enormi divari già esistenti nel nostro Paese. Il testo uscito dal consiglio dei Ministri non fa nessuna di queste cose: è semplicemente irricevibile".

Sfide digitali. Integrati quaranta servizi on line della pubblica amministrazione

ViviVeneto, la "super app" della Regione

Dalla sanità al pagamento del bollo auto, dalla cultura al turismo: tutto in un solo strumento facilmente accessibile. Calzavara e Zaia: "Passo importante sul fronte della semplificazione digitale, anticipiamo i tempi"

Il presidente Zaia e l'assessore Calzavara presentano l'app

Si chiama ViviVeneto, è disponibile su Apple store e su Play store, ed è la nuova "super app" della Regione Veneto, come l'ha definita l'assessore all'agenda digitale e innovazione Francesco Calzavara.
Al suo interno sono state per ora convogliate 4 app e sono attualmente disponibili 40 servizi. Dalla sanità al turismo, dagli eventi culturali ai servizi amministrativi. Un'App sicura, veloce e gratis che, autenticandosi una sola volta con Spid o carta elettronica digitale, permette di fruire dei principali servizi digitali della nostra regione. Ma è solo l'inizio perché l'app sarà continuamente implementata con nuovi servizi. Un servizio costato 150mila euro e 8 mesi di lavoro.

Ecco il qr-code per accedere a ViviVeneto

A tenere a battesimo la app (www.viviveneto.it) insieme all'assessore Calzavara, il presidente del Veneto Luca Zaia, che l'ha presentata così: "Abbiamo messo ordine al disordine. Questa app ViviVeneto è qualcosa di straordinario e sarà implementata all'ennesima potenza. Arriveremo a fissare tutte le visite mediche tramite attraverso questo strumento, non appena le agende cartacee saranno digitalizzate. E con ViviVeneto stiamo anticipando anche un fenomeno internazionale. Tra le dieci strategie tecnologiche emergenti del 2023 ci sono le 'super App', cioè le applicazioni mobili in grado di fornire molteplici servizi tra cui l'elaborazione di pagamenti, la ricezione di comunicazioni ed effettuare altre transazioni. Ancora una volta, anticipiamo i tempi con la nostra super app del Veneto". "Si tratta di un contenitore che continuerà ad arricchirsi, in particolare con servizi della pubblica amministrazione ma non solo - ha aggiunto Calzavara -. Ad esempio nella sezione 'Turismo' ci sono le informazioni di Unioncamere veneto. Sempre in ambito turistico, abbiamo in progetto di prevedere una volta a settimana una messaggistica ad hoc con le varie esperienze offerte dal nostro territorio".
Un progetto in fieri, dunque, "un percorso che inizia e che testimonia l'"obiettivo della digitalizzazione e della semplificazione digitale prevista nel programma 2020-25 del presidente Zaia – ha ricordato Calzavara –. Preciso che siamo i primi in Italia a realizzare un progetto così. E ricordo che il Veneto non ha un'agenzia esterna per la digitalizzazione, ma fa tutto con risorse interne. Abbiamo centrato un importante risultato, ma non ci fermeremo qui. ViviVeneto è un'App che valorizza gli investimenti fatti in questi anni dalla regione in ambito digitale e li mette a sistema, creando benefici diretti per i cittadini e generando economie di scala. L'App è stata realizzata coinvolgendo ed ascoltando i cittadini, sia nella fase di progettazione sia di test e crescerà nel tempo. Infatti, tra le 16 schede del Pnrr regionale una è dedicata al potenziamento delle infrastrutture digitali e servizi per ViviVeneto, la Casa del Cittadino Veneto". Tra gli obiettivi futuri della app, anche una sezione "Lavoro" da mettere in piedi con Veneto Lavoro offrendo un match tra domanda e offerta.

Cosa si può fare con la nuova applicazione

Nell'area Salute è possibile cercare e controllare l'affluenza nei pronto soccorso del Veneto, gestire i propri documenti sanitari (certificati, esami, visite), scegliere e cambiare il proprio medico di base. Nell'area Amministrativa si può fare tutto ciò che prima richiedeva l'accesso tramite web ai portali regionali MyPA, Bollo-Auto, ViviPass, come ad esempio gestire in completa autonomia tutto quello che riguarda il bollo per cittadini e imprese (pagare, controllare, prendere appuntamento, gestire avvisi di accertamento). Novità importante riguarda la gestione dei contrassegni e delle targhe per i disabili (Cude E Ztl), dal proprio smartphone anziché doversi recare in Comune. Nell'area Turismo è possibile cercare e informarsi su eventi, spettacoli, attività, beni e luoghi del Veneto, scoprire i sentieri pedonali, ciclabili, equestri e quelli dedicati agli sport invernali, ma anche cercare le strutture ricettive per programmare le proprie vacanze e trovare notizie sul territorio, sui prodotti locali e sul meteo. Tutto questo è disponibile anche in lingua inglese.

L'intervista. Il 26 febbraio la sfida delle primarie del Partito Democratico

Bonaccini: "La differenza tra me e Elly? Voglio un partito di governo, non di protesta"

Stefano Bonaccini ha vinto nel voto nei circoli del Pd con circa il 55% dei consensi. Per la leadership dei democratici manca solo un passaggio: le primarie del 26 febbraio nel quale affronterà Elly Shlein, che nel voto tra gli iscritti Pd si è fermata al 33%.

C'è stato un dibattito sulla sopravvivenza stessa del partito. C'è ancora dunque del Pd nel nostro Paese?

"Da quasi due mesi sto facendo un viaggio d'ascolto nel Paese, ovunque registriamo grande partecipazione e voglia di confrontarsi. Se le chiami, le persone arrivano. È una comunità che chiede di ripartire. Per farlo servono un nuovo gruppo dirigente, una nuova agenda e un partito popolare e più forte, che torni fra la gente e parli dei problemi reali: lavoro, scuola, sanità, ambiente. Si sono già espressi 128mila iscritti e ben oltre la metà mi ha accordato la propria fiducia. Sono convinto che dalle primarie del

In foto Stefano Bonaccini

26 febbraio, dove potranno partecipare tutti, non solo gli iscritti, uscirà un'ulteriore spinta".

La vittoria delle regionali in Emilia del 2020 ha testimoniato, nonostante fosse un test nazionale e non soltanto amministrativo, che c'è un Pd che può vincere. Quale la ricetta?

"Non dimentichiamo che il Pd esprime sindache e sindaci quasi nel 70 per cento dei comuni italiani, abituati ogni giorno ad ascoltare i cittadini e dare loro risposta: donne e uomini che hanno vinto le elezioni nei territori mentre, magari lo stesso giorno, venivano perse a livello nazionale. Con me c'è quindi una classe dirigente già rodata, per troppi anni tenuta in panchina: intendo ripartire da loro e dal coinvolgimento vero della base. La mia ricetta, come quella dei sindaci, è stare ogni giorno dove la gente studia, lavora, si cura o si diverte. Perché un partito popolare è così, in sintonia con le persone".

Circoli e militanti. Molti iscritti non si sentono completamente valorizzati. Come invertire la tendenza?

"Se resterà questa pessima legge elettorale, da segretario farò le primarie per scegliere i parlamentari: devono essere i cittadini a scegliere i propri rappresentanti. Di sicuro non accadrà più ciò che ho visto alle politiche del 25 settembre, quando nessun dirigente nazionale si è candidato nel proprio collegio e i nomi sono stati paracadutati da Roma. Barmsta, adesso si cambia".

"L'obiettivo è tornare a vincere, serve una forza politica pragmatica e non ideologica, ma anche popolare e in sintonia con le persone"

Cosa differenzia la sua proposta da quella degli altri candidati alla corsa alla segreteria? E quale il loro ruolo in caso di sua vittoria?

"C'è un confronto molto civile. Nessun partito fa più un congresso per decidere la propria identità e scegliere chi lo guida, dobbiamo essere orgogliosi di questo. Da noi scelgono iscritti ed elettori, mentre gli altri decidono in quattro a Roma nel chiuso di una stanza. La differenza principale? Io non voglio un partito di protesta ma di governo, pragmatico e non ideologico. L'obiettivo è tornare a vincere. Se toccherà a me guidare il Pd, chiederò ai miei sfidanti di darmi una mano".

Quali prospettive politiche per il Veneto, storicamente una regione nella quale il centrosinistra fa più fatica nonostante le ottime esperienze nelle amministrazioni comunali?

"Conosco piuttosto bene il Veneto: non solo siamo contigui, ma condividiamo una rete sociale e un tessuto produttivo forti. Anche a questa Regione serve una politica industriale, una formazione continua che accompagni i lavoratori nella trasformazione, una rete di servizi che sostenga l'occupazione femminile, le famiglie, la natalità. Dobbiamo rimettere al centro i giovani".

Sviluppo sostenibile. L'obiettivo è intercettare le eccedenze di cibo, favorendone la redistribuzione

Da scarto a risorsa, l'impegno di Despar contro lo spreco alimentare

Lo spreco alimentare è un elemento cruciale dello sviluppo sostenibile e uno dei temi fondamentali per la sfida della sicurezza alimentare. Proprio nell'ottica di promuovere stili di vita sostenibili e comportamenti responsabili per ridurre gli sprechi, proteggere l'ambiente e garantire una sicurezza alimentare per tutti, l'Agenda ONU 2030, attraverso l'SDG 12, ha messo al centro il tema dello spreco del cibo con l'obiettivo di "dimezzare lo spreco alimentare globale pro-capite a livello di vendita al dettaglio e dei consumatori e ridurre le perdite di cibo durante le catene di produzione e di fornitura, comprese le perdite del post-raccolto". In questo quadro la GDO svolge un ruolo di primo piano per intercettare le eccedenze di cibo prima che diventino spreco, ridando loro una seconda possibilità, favorendo la redistribuzione di alimenti ancora buoni ma non più vendibili su altri canali, e innescando un circuito virtuoso per aiutare le persone più bisognose e in difficoltà.
E questo è anche l'impegno

che vede Aspiag Service in prima linea dal 2003 in tutte le regioni in cui l'azienda opera. Un impegno che ha permesso alla concessionaria dei marchi Despar, Eurospar ed Interspar per il Triveneto, l'Emilia-Romagna e la Lombardia di recuperare ingenti quantitativi di cibo invenduto da destinare alle persone bisognose. "É un'attività di cui andiamo particolarmente orgogliosi e che si inserisce perfettamente nelle nostre azioni di responsabilità sociale di impresa", spiega Giovanni Taliana, Direttore Regionale di Aspiag Service per il Veneto. Un'azione resa possibile grazie alla consolidata collaborazione con Last Minute Market e Fondazione Banco Alimentare che ha consentito ad Aspiag Service di creare una solida rete con oltre 200 associazioni e strutture caritative dei territori in cui l'azienda è presente. Nel 2022 Aspiag Service ha così recuperato, nelle diverse regioni in cui opera, più di 1400 tonnellate di alimenti, appartenenti a tutte le categorie merceologiche, consentendo la preparazione di oltre 3 milioni di pasti.

IL PUNTO

di Giovanni Taliana

Direttore Regionale Aspiag Service per il Veneto

Una sostenibilità che guarda all'ambiente e alle persone

É un risultato a cui ha contribuito in modo significativo anche il Veneto attraverso il longevo e proficuo rapporto con Last Minute Market e a fianco del tessuto di volontariato sociale della nostra regione.

In Veneto nel 2022 sono state quasi 600 le tonnellate di cibo recuperate e donate a numerose associazioni sul territorio.

I prodotti raccolti e redistribuiti hanno consentito la preparazione di quasi 1,3 milioni di pasti, generando un forte impatto in termini di sostenibilità e riduzione degli sprechi e degli scarti.

In Veneto la quantità totale di merce recuperata ha infatti permesso di ottenere una riduzione dei rifiuti prodotti dall'azienda pari a 556 tonnellate, equivalenti a quasi 1.235 cassonetti della spazzatura.

Inoltre, ha consentito di non sprecare oltre 2 tonnellate di CO_2 emessa e quasi 1,2 milioni di metri cubi di acqua utilizzata per produrre gli alimenti rimessi in circolo.

I dati legati al recupero dei prodotti in eccedenza ci hanno permesso sia di aiutare concretamente le persone più bisognose, sia di intervenire in termini di sostenibilità ambientale.

La lotta allo spreco alimentare è un impegno che continueremo a perseguire, in armonia con alcuni degli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 che la nostra azienda ha scelto come linee guida per il proprio sviluppo in un'ottica di sostenibilità sociale e ambientale.

Tre domande a Last Minute Market

Da dove nasce l'idea di Last Minute Market (LLM) e come si è sviluppata la sua rete sul territorio?

Last Minute Market nasce fra la fine anni '90 e l'inizio anni 2000 come progetto di ricerca accademica applicata per affiancare le aziende della Grande Distribuzione Organizzata nel recupero delle eccedenze alimentari a fini solidali. Nel tempo Last Minute Market ha ampliato e perfezionato i suoi ambiti di intervento, occupandosi di prevenzione delle perdite e degli sprechi a 360°, e promuovendo i principi dell'economia circolare e dello sviluppo sostenibile così come declinati dall'Unione Europea e dalle Nazioni Unite, permettendo di dare un contributo fattivo al raggiungimento di alcuni degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda ONU. Dal 2022, inoltre, LMM è membro della Piattaforma Europea sulle perdite e sprechi alimentari.

La GDO è un partner importante per la raccolta del cibo, come è nata la collaborazione con Aspiag Service?

A partire dal 2013 Last Minute Market collabora con Aspiag Service per recuperare i prodotti rimasti invenduti ma ancora consumabili. La collaborazione ha consentito di costruire gradualmente un'iniziativa strutturata attraverso cui ogni punto vendita è messo in condizioni di donare la merce in eccedenza ancora perfettamente integra ed utilizzabile, alimentare o non alimentare, ad uno o più enti del proprio territorio che assistono persone in difficoltà. Grazie a quest'iniziativa, contestualmente all'apertura di ogni nuovo negozio Aspiag Service, vengono individuati gli enti beneficiari presenti su quel territorio e viene attivato il recupero delle eccedenze. Ad oggi, oltre 9.150 tonnellate di prodotti in eccedenza sono stati donati dall'inizio della collaborazione alle 200 organizzazioni non lucrative che aiutano persone in situazione di difficoltà.

Come funziona la rete che avete creato sul territorio Veneto, quali le realtà alle quali donate e come vengono scelte?

Last Minute Market non gestisce direttamente i prodotti, ma affianca l'azienda per la corretta gestione del recupero secondo la normativa vigente. Le strutture beneficiarie coinvolte in questo tipo di iniziativa sono principalmente Empori solidali, Organizzazioni di volontariato, Cooperative sociali, Case-famiglia, Comunità Terapeutiche. Tutte le strutture coinvolte sono impegnate quotidianamente nell'attività di assistenza a persone fragili. L'obiettivo è quello di accreditare gli enti beneficiari prossimi alla sede di recupero e con le caratteristiche adatte per gestire in massima sicurezza tipologia e quantità di alimenti. Una volta attivate le relazioni territoriali, LMM supervisiona le attività di recupero, ne monitora l'andamento ed interviene in caso di necessità. Inoltre, al fine di prevenire l'insorgere di

In foto Matteo Guidi, AD e socio fondatore di Last Minute Market – Impresa sociale

criticità operative e di mantenere un confronto costruttivo con gli enti no profit partner, LMM e Aspiag Service organizzano periodicamente incontri di restituzione dei risultati, e corsi di formazione, destinati agli operatori degli enti beneficiari finalizzati in particolare a fornire tutti gli strumenti necessari per la gestione in massima sicurezza dei recuperi.

Progetto "Polis". Entro il 2026 saranno 7mila gli uffici trasformati, 500 quelli del Veneto

La rivoluzione digitale dei piccoli comuni Dall'Isee al passaporto, tutto alle Poste

Nei centri con meno di 15mila abitanti i cittadini potranno richiedere attraverso un totem certificati e servizi della pubblica amministrazione. Un investimento complessivo di 1,2 miliardi di euro 800 milioni sono finanziati con il Pnrr

Sono 500 gli uffici postali dei piccoli comuni del Veneto che entro il 2026 verranno trasformati fisicamente e digitalmente in uno Sportello Unico di prossimità, con l'obiettivo di rendere più semplice e veloce l'accesso dei cittadini ai servizi della pubblica amministrazione. Di questi, 105 sono in provincia di Vicenza, 91 di Padova, 84 di Verona, 83 di Treviso, 48 di Rovigo, 59 di Belluno e 30 di Venezia. Il progetto si chiama "Polis" ed è stato presentato a fine gennaio a Roma da Poste Italiane con un evento che ha visto la presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, della Presidente del Consiglio dei ministri Gorgia Meloni, del Presidente del Senato Ignazio La Russa, di quasi tutti i ministri del Governo, del Segretario di Stato della Santa Sede Pietro Parolin, del Presidente di Anci Antonio Decaro e di 3.500 su 7mila sindaci alla guida di comuni con meno di 15mila abitanti. Costerà 1,2 miliardi di euro: 800 milioni di euro finanziati con risorse del piano complementare al Pnrr e 400 milioni a carico di Poste Italiane.

Sergio Mattarella e Matteo Del Fante

La ristrutturazione degli uffici postali non sarà innovativa solo dal punto di vista strutturale, con l'abbattimento ad esempio di tutte le barriere architettoniche: nei nuovi "Uffici Polis" saranno installati dei totem self-service grazie ai quali il cittadino, affiancato da personale appositamente formato, potrà fare richiesta di alcuni documenti e certificati: carta di identità elettronica, passaporto, certificati di stato civile e anagrafici, autodichiarazioni di smarrimento, denuncia di detenzione e trasporto d'armi, richiesta di nuova emissione del codice fiscale (compresa quella del primo codice fiscale dei neonati), estratto conto delle posizioni debitorie, visura delle planimetrie catastali, esenzione del canone Rai, deleghe per i soggetti fragili, certificati giudiziari, Isee, estratto contributivo, modello Obis per i pensionati, certificazione unica, rilascio della patente nautica, denuncia e richiesta di duplicato della patente. Non è tutto, perché i nuovi uffici postali dei 7mila comuni coinvolti vedranno l'installazione di ATM Postamat, di lockers per la consegna di pacchi (attivi 24 ore su 24), di colonnine di ricarica per i veicoli elettrici, di impianti fotovoltaici per l'alimentazione degli stessi uffici e di sistemi di smart building e sensori di monitoraggio ambientale. Alcuni degli uffici saranno dotati, all'esterno, di spazi attrezzati per accogliere iniziative culturali, di salute e benessere. Dalla trasformazione degli edifici direzionali di Poste e dei grandi uffici postali presenti in tutte le province, inoltre, saranno creati anche 250 "Spazi per l'Italia", rete di coworking con oltre 10mila postazioni di lavoro e riunione, servizi condivisi, aree dedicate a eventi e formazione per professionisti, imprese, associazioni e singoli cittadini. I primi 37 spazi saranno aperti entro la fine dell'anno.

"Il mondo è cambiato, ma la vocazione di Poste Italiane di tenere unito il Paese si conferma", ha dichiarato il Presidente Mattarella, che ha voluto sottolineare come la mancanza di servizi nei piccoli centri abbia portato a un impoverimento dell'Italia. Le comunità sotto i 15mila abitanti rappresentano il 90 per cento dei comuni, coprendo una superficie dell'80 per cento del territorio nazionale. Un'area nella quale vivono 16 milioni di italiani.

"Oggi l'Italia ha il dovere di garantire a tutti i cittadini le stesse opportunità e la stessa qualità del vita", ha dichiarato la presidente di Poste, Maria Bianca Farina, che ha spiegato come il progetto "offra servizi essenziali con connessioni internet ad alta velocità alle zone periferiche, comunità piene di vita e di saperi che nel tempo hanno perso popolazione perché non efficientemente connesse". Matteo Del Fante, amministratore delegato di Poste, ha aggiunto che l'attuazione del progetto "contribuisce ad accelerare anche la trasformazione digitale del Paese". Per Giorgia Meloni si tratta di "un progetto imponente e capillare per avvicinare istituzioni e cittadini, un modello di innovazione e inclusione sociale che insegna all'Europa, che unisce l'Italia, che dice no ai servizi di serie A e di serie B, garantendo a tutti il diritto di accedere ai servizi in maniera semplice e veloce, guardando al futuro e facendo risparmiare tempo".

Sara Salin

Il ministro Nordio difende il lavoro dei giornalisti: "La stampa libera è fondamento della democrazia"

L'Ordine dei giornalisti compie 60 anni. È del 3 febbraio 1963 la legge che istituì la professione, voluta dal veronese Guido Gonella, primo presidente dell'Ordine, oltre che segretario della Democrazia Cristina, ex ministro di Grazia e giustizia e della Pubblica istruzione. E proprio nel Veneto di Gonella si sono aperte le celebrazioni nazionali, con un convegno organizzato alla Scuola Grande di San Giovanni Evangelista di Venezia su "I valori del giornalismo, le sfide dell'informazione", seguito il 3 febbraio a Roma da un evento aperto con il messaggio del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella che, partendo dall'art. 21 della Costituzione che tutela la libertà di informazione e del pensiero del cittadini, ha sottolineato come i giornalisti abbiano una responsabilità enorme. "Una responsabilità accentuata dalla moltiplicazione delle fonti di informazione offerta dalla rivoluzione del web. Alla professione giornalistica – ha detto Mattarella – viene affidato il ruolo di espressione della libera critica secondo doveri di lealtà e buona fede. Ai giornalisti è rimesso il compito rilevante, ai fini della libera formazione delle opinioni dei cittadini, del rispetto della verità sostanziale dei fatti".

Alla celebrazione nella capitale hanno preso parte il ministro della Giustizia Carlo Nordio, il suo vice Francesco Paolo Sisto, il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei ministri con delega all'informazione e all'editoria Alberto Barachini, la vicepresidente del Parlamento europeo Pina Picierno e il costituzionalista Giovanni Maria Flick.

"La stampa libera è uno dei fondamenti della democrazia liberale e della cultura", ha detto nel suo intervento il Guardasigilli, che ha sottolineato l'importanza di "coniugare la sua prerogativa con il rispetto della dignità e della libertà dei cittadini, che può essere violata, violando la segretezza delle loro conversazioni". Precisando che "se un giornalista pubblica una notizia riservata su un'indagine giudiziaria, la colpa non è del giornalista, che non va né incriminato né censurato. La colpa è di chi consente la diffusione di queste notizie e non vigila abbastanza". (s.s.)

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

Dentro
il territorio
nel cuore
della gente!

23 Edizioni

Oltre 506.000 Famiglie raggiunte

dal 1994 con VOI

Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it | La Piazza Web | lapiazzaweb.it | @lapiazzaweb | App: laPiazza24

FEBBRAIO 2023

laPiazzaSalute

Sicurezza stradale, la parola ai ragazzi

Il concorso della Regione, una sfida a "colpi" di meme

Sicurezza stradale, la parola passa ai ragazzi. Saranno loro gli ideatori dei prossimi messaggi di prevenzione che la Regione Veneto utilizzerà per sensibilizzare i più giovani al tema della sicurezza sulle strade.

La sfida è partita, "Un'altra strada challenge", e invita alla partecipazione attiva al progetto i ragazzi della secondaria di secondo grado del Veneto, attraverso un'attività che si svolgerà nelle scuole.

"Guidare ti fa sentire… libero! Niente più bus affollati la mattina, niente più genitori che ti aspettano fuori, niente più pioggia finito l'allenamento. Ma non è tutto rose e fiori. – recita lo spot di presentazione del progetto che in questi giorni rimbalza nel web da una pagina all'altra delle Ulss venete - Ci sono limiti e regole pensati per proteggerci perché, in fondo, essere liberi significa anche questo: rispettare la libertà degli altri. Scegliamo di essere responsabili. Contribuire a una strada più sicura è qualcosa che dobbiamo prima di tutto a noi stessi e puoi farlo anche tu. Partecipa a un'altra strada chellenge realizzando messaggi di prevenzione efficaci e creativi. Eh sì, anche i meme vanno bene. Con la tua classe potrai vincere un'opportunità di crescita per te e i tuoi compagni e fondi da investire nella tua scuola. Accetta la sfida".

"Un'altra strada challenge" è, dunque, un concorso che mette alla prova gli studenti, sfidandoli a creare il messaggio di prevenzione più efficace e accattivante, e promuovendo in loro comportamenti consapevoli e prudenti.

Prosegue alla pag. seguente

Vuoi mettere in evidenza il tuo **Studio** o la tua **Attività Sanitaria**?
Fallo con **laPiazza Salute**
Contattaci su
commerciale@givemotions.it
www.lapiazzaweb.it La Piazza Web lapiazzaweb.it @lapiazzaweb giveemotions www.givemotions.it
laPiazza Salute
una Rubrica autorevole di Educazione Sanitaria

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

Dentro
il territorio
nel cuore
della gente!

23 Edizioni

Oltre 506.000 Famiglie raggiunte

dal 1994 con VOI

Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it | La Piazza Web | lapiazzaweb.it | @lapiazzaweb | App: laPiazza24

l'appello

Usa il cellulare con intelligenza Tutela la salute e l'ambiente

La campagna di sensibilizzazione del Ministero della Salute rilanciata dall'Ulss 2 Marca Trevigiana sul corretto utilizzo degli smartphone

"Usa il cellulare con intelligenza. Tutela la salute e l'ambiente". E' il messaggio che si rinnova nella campagna di sensibilizzazione del Ministero della Salute e che l'Ulss 2 Marca trevigiana fa proprio veicolandone, nella sua pagina Facebook, i punti salienti attraverso una infografica sul tema.
"Gli smartphone - si legge - sono ormai parte integrante della nostra vita e sono in molti ad utilizzarli per più ore consecutive, per motivi legati alla propria professione o perché lontani dai propri affetti. Uno dei dubbi più comuni sull'uso massiccio dei telefoni cellulari è il possibile effetto nocivo dei campi elettromagnetici in radiofrequenza. Sul tema sono stati condotti numerosi studi".
L'obiettivo è dunque informare e chiarire qualche dubbio per utilizzare correttamente gli smartphone, nell'ottica di un approccio basato sulla prevenzione.
Lo smartphone e onde elettromagnetiche. Le evidenze scientifiche attualmente disponibili sul tema affermano che le emissioni di telefoni cellulari e cordless non sono pericolose per l'utilizzatore, le ricerche tuttavia sono ancora in corso: non sono ancora disponibili osservazioni fatte a più di 15 anni dall'inizio dell'uso, mentre sono ancora limitate le evidenze per le esposizioni durante l'infanzia e l'adolescenza.
"In quest'ottica – si legge nell'infografica - è prudente cercare di ridurre l'esposizione alle onde elettromagnetiche, soprattutto per i più piccoli, in attesa che studi specifici in corso forniscano evidenze utili.
Le chiamate sono il momento in cui si è più esposti, pertanto è consigliabile utilizzare l'auricolare o il vivavoce, preferendo quando possibile i messaggi. E' inoltre preferibile utilizzare il telefono in condizioni di buona ricezione, così il segnale trasmesso sarà meno forte.
Se si è portatori di pacemaker è bene non tenere il cellulare vicino al cuore.
Non distrarsi col cellulare sulle strade. Niente chiamate, messaggi, foto, videogiochi, fumetti o libri mentre si è al volante o in strada. Mentre si guida o si cammina la strada non dev'essere mai persa di vista. E' opportuno evitare di ascoltare la musica ad alto volume con gli auricolari.
Il Codice della strada, peraltro, lo prevede: è vietato toccare il telefono mentre si guida, anche se fermi in fila nel traffico, al semaforo o al casello. Il cellulare, infatti, aumenta il rischio di incidenti: scrivere un messaggio equivale a 10 secondi di distrazione, si abbassa la soglia di attenzione e aumentano i tempi di reazione come quando si beve troppo.
Dove smaltire il vecchio cellulare. E bene rivolgersi direttamente ai punti vendita. E' un servizio che viene fornito gratuitamente e senza l'obbligo di acquisto.

Il concorso della Regione, una sfida a "colpi" di meme

Un'altra strada è un progetto che vuole creare awareness nelle scuole, invitando gli studenti a realizzare contenuti sul tema della sicurezza stradale, portandoli a riflettere su 3 concetti fondamentali: libertà, responsabilità e sicurezza.
Dopo un primo momento di approfondimento sul tema della sicurezza stradale, gli studenti saranno chiamati a realizzare contenuti brevi ed efficaci, con l'obiettivo di diffondere i valori della prevenzione e della responsabilità con un tono di voce fresco e creativo, mirato a diffondere consapevolezza proprio fra i giovani.
Chi può partecipare al concorso di idee?
Tutte le scuole secondarie di secondo grado e gli istituti di Formazione professionale del territorio Veneto, presentando una o più proposte oh messaggi sul tema della sicurezza stradale.
Da quando e fino a quando può essere presentata la domanda?
La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere presentata entro 90 giorni dalla data di pubblicazione della deliberazione del Bollettino ufficiale regionale (Bur) e nel portale Internet regionale (piattaforma telematica "bandi online" della Regione del Veneto: https//bandi.regione.veneto.it/), secondo le indicazioni e le procedure indicate nell'avviso contenuto nell'allegato della deliberazione.
Quante classi possono partecipare per singolo istituto?
Non esiste un limite, però l'adesione al bando è effettuata dall'Istituto, che pertanto dovrà coordinare le proposte presentate dalle proprie classi o gruppi di studenti. Scopo dell'iniziativa è di sensibilizzare ciascuno studente al tema della sicurezza stradale e di raccogliere il maggior numero di proposte al fine di individuare quella con la maggiore efficacia a livello comunicativo.
La domanda di partecipazione può essere presentata anche da un singolo alunno? No, la partecipazione al concorso di idee effettuata dall'Istituto scolastico, eventualmente anche in forma associata con altre scuole e potrà interessare più classi. Non è prevista la possibilità di presentare proposte direttamente da parte degli studenti.
Gli step del progetto sono tre: preparazione, creatività, partecipazione dei migliori progetti.
La preparazione.
Ogni insegnate che intende iscrivere il proprio istituto scolastico può registrarsi e scaricare il "Kit dello studente" e i documenti allegati da leggere con attenzione insieme agli studenti.
Creatività.
L'invito rivolto agli studenti è di creare il contenuto più interessante (sia esso un meme divertente oppure un video emozionante), virgola facendoli lavorare da soli o in gruppo.
La partecipazione.
L'insegnate individuerà i prodotti migliori selezionando i lavori più efficaci dei suoi studenti, poi dovrà caricare il materiale tramite il profilo della scuola, senza dimenticare nessun documento al momento dell'upload.
Premi in palio. Al termine del concorso una giuria esaminerà i contenuti e decreterà le tre opere vincitrici che saranno premiate con una somma di denaro: 5.000 euro per la scuola prima classificata 3.000 euro per la seconda classificata e 2.000 euro per la scuola terza classificata.

Idee in cucina che anticipano la primavera

Rubrica a cura di Sara Busato

Febbraio è il mese ideale per creare ricette gustose e ricche di proprietà nutrizionali. La frutta e verdura di stagione offrono diversi spunti per realizzare un menù facile e sfizioso

BURGER DI BROCCOLI E QUINOA

Una ricetta tutta vegetariana, ottima da gustare come piatto unico o per farcire un bel panino accompagnato da formaggio e verdure fresche.

Ingredienti (6 burger): *400 gr broccoli; 240 gr ceci (già cotti); 150 gr quinoa; 300 ml acqua; 50 gr Formaggio Grana; farina; sale e pepe q.b.*

Preparazione: Sbollentare i broccoli in acqua salata per circa 5 minuti. Cuocere la quinoa in acqua fredda per 10 minuti a partire dal bollore. La dose dell'acqua deve essere il doppio del peso della quinoa. Lasciare riposare la quinoa a fuoco spento. Trasferire i broccoli e i ceci nel boccale del mixer e frullare fino ad avere un composto ben omogeneo. Aggiungere la quinoa cotta e il formaggio grana e mescolare bene. Aggiustare di sale e di pepe e della farina se il composto è troppo liquido. Formare i burger e lasciarli in riposare in frigo per un'ora. Cucinare gli hamburger in forno a 180° per 10 minuti per lato.

BOCCONCINI DI POLLO E CARCIOFI

Un piatto che unisce il sapore delicato del pollo al gusto dolce e pungente del carciofo.

Ingredienti: *3 carciofi; 200 gr di pollo; 1 spicchio di aglio; 1/2 bicchiere di vino bianco; farina; olio sale; pepe q.b.*

Preparazione: Tagliare il petto di pollo a cubetti. Pulire i carciofi facendo attenzione a rimuovere le foglie esterne più dure e successivamente affettarli. Trasferire i carciofi in una padella antiaderente con uno spicchio di aglio schiacciato, un giro di olio e fateli sfumare per circa 10 minuti a fiamma moderata e poi salare. Unire il pollo e lasciare cuocere a fiamma vivace per 5 minuti per rosolare uniformemente i bocconcini di pollo. Sfumare il pollo e i carciofi con il vino bianco e lasciate cuocere per altri 5 minuti, aggiustando di sale.

MUFFIN ALL'ARANCIA

Per una colazione o una merenda profumata. Dolcetti soffici, leggeri, facilissime e accontentano tutta la famiglia.

Ingredienti (6 muffin): *1 uova; 75 gr zucchero; 40 ml latte; 1 arancia; 50 ml olio di semi; 150 gr farina 00; 4 gr lievito per dolci*

Preparazione: Grattugiare la scorza di un'arancia lavata e asciugata e tenetela da parte. Spremete l'arancia e filtratela con un colino a maglie fitte. In una ciotola aggiungere farina, lievito, lo zucchero l'uovo, l'olio e il succo di arance e mescolare con una frusta a mano. Dopo aver aggiunto la scorza, versare il composto negli stampini. Infornare i muffin in forno ventilato precedentemente riscaldato per 5 minuti e lasciateli cuocere a 180°forno ventilato per circa 20 minuti.

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

Dentro il territorio nel cuore della gente!

23 Edizioni

Oltre 506.000 Famiglie raggiunte

dal **1994** con VOI

Distribuzione certificata da Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it | La Piazza Web | lapiazzaweb.it | @lapiazzaweb | App: laPiazza24

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

Dentro il territorio nel cuore della gente!

23 Edizioni

Oltre 506.000 Famiglie raggiunte

dal **1994** con VOI

Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it | La Piazza Web | lapiazzaweb.it | @lapiazzaweb | App: laPiazza24